IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 254 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 16 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'Imperatore Guglielmo, durante la sua presenza alle grandi manovre in Slesia, ha voluto in cari brindisi esprimere la sua gratitudine per la straordinaria accoglienza, che Breslavia e tutta a Slesia gli hanno fatto dopo un'assenza di quasi fiel anni. Uno di questi brindisi è stato anche oggetto di vivaci commenti politici, giacchè l'Imperatore si rivolse con parole impulsive contro il sessismo prevalente in tutte le classi della Germania, dichiarando di non voler tollerare pessimisti attorno a se.

Un luttuoso avvenimento ha costretto il Sovrano a cambiare le sue disposizioni di viaggio e a recarsi a Camenz, il solitario castello della Slesia, dove è morto, venerdì, in seguito ad apoplessia, il Principe Alberto di Prussia, il veneratore decano della Casa regnante, che chiude così improvvisamente una vita ricca di successi specialmente militari e di lavoro assiduo per il bene della patria e particolarmente per il Ducato di Brunswick del quale fu Reggente fin dal 1885.

La spinosa questione della successione di Brunswick e delle relazioni tra la Germania e la sua Casa regnante di Annover, sarà senza dubbio regolata con... nel 1880 a Gmunden, dal nuovo Reggente finchè perdura l'impossibilità di ristabilire il diritto di successione del Principe Giorgio di Brunswick-Lüneburg, figlio del Duca di Cumberland, che attualmente è riconosciuto l'attuale compagine dell'Impero germanico.

Col più grande entusiasmo la Germania ha festeggiato l'anniversario del Granduca Federico di Baden che solo oggi rappresenta ancora nell'Impero il glorioso periodo dei risorgimento.

Un leggiero raffreddore ha obbligato l'Imperatore d'Austria a rinunciare alle manovre di terra e di mare in Dalmazia e a cercare con un altro soggiorno, nella sua diletta Ischl, di ristabilirsi in salute.

A tutto si è voluto vedere nell'indisposizione del vecchio sovrano, un pretesto politico per non recarsi in Dalmazia poco dopo gli spiacevoli fatti di Zara e di Fiume. L'Imperatore poteva essere certo, che appunto la sua presenza avrebbe evitato ulteriori incidenti come li ha evitati il viaggio dell'Arciduca ereditario, accolto dovunque festosamente, a Trebinje nella Bosnia, che per la prima volta è visitata ufficialmente da chi fa le veci dell'imperatore.

In Istria e in Dalmazia è ritornata la calma e niuna sparare che una sarà altrimenti turbata.

Sono state ufficialmente iniziate le trattative austro-ungariche per l'accordo tra i due paesi. Il barone Beck aveva riportato dai colloqui avuti a Budapest ed un collegio dei Ministri a Vienna l'impressione favorevole che si fosse a buon punto per questo accordo. Tornato però a Vienna il Presidente del Consiglio è stato sorpreso da un articolo dell'ufficiosissimo *Budapest Hirlap*, nel quale l'organo del Governo ungherese tratta con grande sdegno ciò che chiama le pretese austriache.

E così si è ternati un po' alla volta in alto mare e non si sa quali e quante speranze si possano nutrire per il seguito delle trattative.

Indubbiamente però la posizione dell'Austria di fronte all'Ungheria è grandemente migliorata in seguito all'opposizione che taluni punti del programma nazionale magiaro, come la precipitosa separazione doganale e la costituzione di una banca ne autonoma di emissione, trovano oggi fra gli stessi ungheresi.

Un nuovo tentativo della Serbia di terminare il conflitto economico-doganale si può dire completamente fallito fin dal principio, avendo avuto il sig. Pasics l'ingenuità di presentare come nuove proposte, quelle stesse che il Governo austro-ungarico ha respinto due mesi fa.

Disordini di una certa gravità debbiamo registrare nelle provincie polacche della Russia e specialmente a Siedlec, che diventa il centro cui fanno capo le altre regioni dell'impero, mantenendosi una situazione sempre difficile.

Circostanza notevole, l'astensione degli operai, che generalmente si rendono in disparte, in attesa della inaugurazione della nuova Duma.

Assai nei Balcani la situazione si mantiene invariata.

Re Pietro di Serbia, nella visita fatta alle provincie dell'est, ha ricevuto una missione speciale rumena ed una bulgara, quasi a dimostrare lo relazioni che uniscono questi Stati.

Sicuramente i conflitti greco-bulgaro e greco-rumeno.

La controcazione dell'Assemblea nazionale cretese a Canea riveste grande importanza per ragioni di sicurezza, nonostante le proteste della maggioranza dell'Assemblea, che con un telegramma alle Potenze protettrici ha chiesto il mantenimento del Principe Giorgio nelle funzioni di Alto Commissario.

In Francia la questione religiosa tiene sempre il primo posto e la speranza di un componimento tra potere civile e potere ecclesiastico se non è perduta del tutto, sembra però, dopo le decisioni dell'assemblea dei vescovi, allontanarsi.

Siamo tuttavia molto lontani ancora da quel conflitto, che taluno prevede e che dovrà condurre alla chiusura delle Chiese.

Anche in Spagna la questione religiosa sembra che debba — malgrado le recenti deliberazioni circa il matrimonio civile — risolversi all'*aimable* ed una prova la si avrà nell'avvenuta ricomparsa del signor Emilio Ojeda ad ambasciatore presso il Vaticano.

Il nuovo Re di Danimarca ha visitato la Corte svedese, accolto/vi con somma cordialità, e intanto si annuncia che il Re di Norvegia, appena inaugurata la nuova Sessione del Parlamento, richiederà a Londra, cosine del Re Edoardo che ebbe tanta parte nella designazione di un principe danese al trono norvegese.

All'incontro di Stoccolma si attribuisce un'importanza politica; ciò che il Re di Danimarca visitando per primo il Re Oscar abbia avuto in mira di preparare un riavvicinamento tra i due popoli di Svezia e Norvegia, fino a ieri uniti in una sola famiglia e sotto un solo capo.

La notizia che una Carta costituzionale sarà concessa nella Cina e nella Persia, ha trovato piuttosto scettica ed è stata accolta dai popoli interessati con moderato entusiasmo.

Il Segretario di Stato agli Esteri per gli Stati Uniti, sig. Root, continua il suo giro trionfale per gli Stati dell'America Meridionale. Cost dopo il Chili è stata la volta del Perù che ha accolto con onori quasi Sovrani il rappresentante della potente Confederazione nord-americana.

L'insurrezione a Cuba non tende affatto a cessare, tanto che non si può escludere un intervento armato degli Stati Uniti, per quanto - tra le molte notizie contraddittorie — sembra voglia prevalere la volontà del Presidente Roosevelt, il quale preferirebbe un intervento pacifico degli Stati Uniti per la soluzione del conflitto.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 15 — Il Sultano ha assistito ieri al Selamlik.

(S) **Costantinopoli**, 15. E' giunto il Khedivè d'Egitto e si è recato subito all'Yildiz Kiosk.

La successione di Brunswick.

Berlino, 14 — I maggiorenti del partito guelfo nel Ducato di Brunswick hanno pubblicato un manifesto, che in nome del popolo protesta l'assunzione al trono del Principe Giorgio, figlio del Duca di Cumberland e si scaglia contro l'elezione di un nuovo reggente.

Si nota però che questo partito non ha alcun diritto di parlare in nome del popolo e si adduce in prova le elezioni generali al *Reichstag* del 1903, nelle quali i votanti nei tre collegi del Ducato furono 79,705, ma i voti guelfi soltanto 7399 cioè meno del dieci per cento.

La crociera dello Czar

(S) **Stoccolma**, 15 — Lo *yacht Czarevna* si è ancorato ieri a Virianiemi (Finlandia).

Oggi è giunto colà lo *yacht Standard* colla Famiglia imperiale russa.

L'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Dalmazia.

(S) **Ragusa**, 15 — Il Principe Danilo di Montenegro col seguito si recò ieri nel pomeriggio a far visita all'Arciduca Francesco Ferdinando che subito dopo gli restituì la visita.

Durante l'Arciduca deste un pranzo al quale assisterono il Principe Danilo col suo seguito, i vescovi albanesi, che erano stati prima ricevuti dall'Arciduca, ed altre notabilità.

L'Arciduca è stato dovunque accolto con acclamazioni.

Il Giappone a Formosa.

Londra, 15. — Il *Times* ha da Tokio: I giapponesi hanno organizzato una spedizione abbastanza forte a Formosa per estendere la zona civilizzata, che non ha raggiunto ancora la parte orientale dell'isola.

La causa immediata però di questa spedizione militare è il fatto che gli indigeni hanno commesso recentemente numerosi assassinii.

IL PRESIDENTE FALLIÈRES A MARSIGLIA.

Il manifesto del Sindaco.

(S) **Marsiglia**, 15 — Il Sindaco di Marsiglia ha pubblicato un manifesto alla popolazione col quale la esorta ad accogliere con gioia il Presidente Fallières ed aggiunge: Miei cari concittadini. Voi non dimenticherete nelle vostre acclamazioni i valorosi marinai che, per compiere il rito di alta cortesia internazionale, sono venuti ad unire le loro bandiere alla nostra, ed a portare il saluto delle loro nazioni al primo Cittadino della Repubblica Francese.

L'arrivo.

(S) **Marsiglia**, 15. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è giunto alle 10,40 ed è stato salutato dalle autorità ed acclamato da grande folla.

Le vie e i balconi sono tutti imbandierati. Il tempo è splendido.

I ricevimenti.

Marsiglia 15. Al palazzo della prefettura il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto le autorità civili e militari.

Il Prefetto gli ha presentato anche i membri del corpo consolare, i quali hanno alzato dinanzi al Presidente, che ha stretto loro la mano.

(S) **Marsiglia**, 15 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto nel pomeriggio, circondato dal Ministro della Marina, Thomson, e degli ufficiali della sua Casa militare, gli ufficiali delle navi italiane, spagnuola ed inglese.

Il ricevimento ha avuto luogo nel gran salone del Palazzo della Prefettura.

Il gruppo degli ufficiali è di più numeroso ed acclamato.

Il Presidente Fallières si dirige dapprima verso il contrammiraglio Moreno, che è alla testa del gruppo degli ufficiali italiani.

L'ammiraglio Moreno dice di essere orgoglioso dell'onore toccatogli di poter presentare i suoi omaggi al Presidente della Repubblica Francese.

Fallières gli stringe cordialmente la mano e dice pure di essere molto riconoscente al Governo italiano per avere inviato una così bella squadra a salutarlo.

Aggiunge che non ha dimenticato l'onore avuto come Presidente del Senato di salutare i Sovrani d'Italia, quando vennero a Parigi. Prega l'ammiraglio di dir loro che conserva di quell'incontro un ricordo gratissimo e di presentare loro i suoi ringraziamenti come Presidente della Repubblica.

L'ammiraglio Moreno è felicitato da tutti i presenti per il modo sicuro ed ammirevole col quale la sua divisione è entrata nella rada di Marsiglia.

(S) **Marsiglia** 15. Al ricevimento degli ufficiali delle squadre estere che si trovano in rada, il capitano spagnuolo Llopisyngo ha presentato gli ufficiali della corazzata *Carlos*, aggiungendo che Alfonso ha incaricato di rammentare al Presidente il grato ricordo che egli serba del suo viaggio a Parigi.

Fallières gli ha risposto: Anch'io provo il più grande piacere nel vedere che il Re Alfonso nel suo ultimo viaggio si è guadagnato le simpatie di tutti i francesi.

Il comandante inglese William Story, comandante del *Cumberland*, ha presentato al Presidente i saluti di Edoardo VII.

Fallières ha risposto ai comandanti Story presente che egli è sicuro interprete presso Re Edoardo dei suoi ringraziamenti per i sentimenti che gli ha fatto esprimere ed ha ricordato di essersi incontrato più volte col Re d'Inghilterra ed ha detto di sperare di vederlo ancora.

La visita all'Esposizione.

(S) **Marsiglia**, 15. Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, Fallières, lasciata alle 3,45 la Prefettura ove ha avuto luogo il banchetto, da lui offerto, si è recato all'Esposizione coloniale.

Fallières, lungo il percorso, ha passato in rivista le Società scholarate sulla Piazza della Prefettura, ed accompagnato da un numeroso corteo fra il quale si notavano alcuni capi arabi in costume, ha percorso a cui magnifici cavalli, è giunto all'Esposizione Coloniale alle 3.45.

Le autorità ed i comandanti delle navi estere si trovavano all'entrata dell'Esposizione per salutare il Presidente.

Insieme con loro il Presidente della Repubblica si pose su una tribuna.

Il Ministro delle Colonie, Leygues, pronunciò un discorso nel quale rilevò che da trenta anni la Francia compie nel dominio coloniale sforzi che attestano una magnifica vitalità; e di ciò è prova l'Esposizione di Marsiglia.

Indi un Corteo coloniale assai pittoresco, comprendente soldati indigeni della maggior parte delle colonie francesi sfila dinanzi al Presidente.

Questi visita poscia le varie sezioni coloniali dell'Esposizione. Nella sezione indo-cinese, Beau, Governatore dell'Indocina, gli dà assicurazione che gli indigeni sono fedelissimi alla Francia.

Fallières visita pure il palazzo dell'Algeria, il Palazzo del Mare, ove è adunato dai Delegati esteri al Congresso oceanografico e parecchie altre sezioni.

Lascia l'Esposizione alle 6.30.

Nel lasciare la Mostra Fallières dice a Leygues: Da questa Esposizione io riporto l'impressione della nostra forza e della nostra vitalità. Essa fa onore ai coloni ed ai funzionari.

Il pranzo alla Prefettura.

(S) **Marsiglia**, 15. Stasera ha avuto luogo un pranzo alla Prefettura.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, aveva a destra il Presidente della Camera Brisson e l'ammiraglio spagnuolo Meitro ed a sinistra l'ammiraglio italiano Moreno, il comandante del « Cumberland », Story ed il capitano di vascello spagnuolo Llopisypngo.

Fra i convitati si notavano i capi arabi ed i comandanti e gli ufficiali delle navi estere e francesi ancorate in porto.

La sala offriva un magnifico colpo d'occhio.

Il Presidente ha brindato al contrammiraglio Moreno, comandante la divisione della squadra italiana, al comandante la nave inglese « Cumberland » ed al comandante la nave spagnuola « Carlos ».

All'ammiraglio Moreno ha rivolto le seguenti parole:

Ammiraglio! Vogliate essere interprete presso S. M. il Re d'Italia dei miei sentimenti di viva gratitudine per la nuova prova di cordiale simpatia testè datavi invitando a Marsiglia una divisione navale italiana.

La Francia è in particolar modo felice per questa visita attesta i sentimenti che uniscono i due popoli. Alzo il calice in onore di S. M. il Re, di S. M. la Regina d'Italia e della Famiglia reale italiana. Bevo alla prosperità della Marina e della Nazione italiana.

Rivolgendosi al comandante inglese Fallières ha detto:

(S) **Marsiglia**, 15 — Durante tutto il giorno vapori e imbarcazioni da diporto hanno continuamente portato numerosissimi visitatori a bordo delle navi da guerra.

L'incrociatore corazzato « Garibaldi » battente bandiera del contrammiraglio Moreno, l'incrociatore spagnuolo « Carlos » battente bandiera del contrammiraglio Mazico e l'incrociatore inglese « Cumberland » furono specialmente oggetto della curiosità del pubblico.

A terra, sulla Cannebière, i marinai furono acclamati.

Un gruppo di marinai della « Garibaldi » è stato applaudito dalla folla.

Così le navi da guerra francesi ed estere come le navi mercantili che si trovano in porto hanno da stamani inasto il gran pavese.

Il vecchio porto ha un'aria di festa.

Comandante! Ho vivamente gradito il grazioso pensiero del vostro degno Sovrano di inviare l'incrociatore corazzato « Cumberland » a Marsiglia, per salutare il Presidente della Repubblica francese.

Vi sarò grato se farete pervenire a Sua Maestà, i ringraziamenti del Presidente e del Governo della Repubblica Francese per questa nuova prova di amicizia che avrà una profonda eco in Francia.

Brindo alla salute del Re e della Regina d'Inghilterra, della Famiglia Reale, della marina inglese e del popolo britannico.

Al comandante spagnuolo il Presidente ha detto:

Ammiraglio! Inviando una delle sue navi a Marsiglia il Re Alfonso da alla Francia nuovo pegno di amicizia, noi ne siamo molto commossi. Vogliate esprimergli la nostra viva riconoscenza.

Bevo a S. M. il Re e S. M. la Regina e alla Marina ed alla Nazione spagnuola.

Linee di carattere locale.

1. Adriatico-Fermo-Amandola;
2. Bergamo-San Pellegrino-San Giovanni Bianco.

* * *

In conclusione, di fronte a poche linee, per le quali la questione del riscatto potrebbe essere esaminata ed essere risolta, sta una grande rete di ferrovie private — ossia oltre quaranta linee e tronchi diversi - per la quale non si può in alcun modo parlare di riscatto, senza sconvolgere, con danno evidente, i patti solennì consacrati nelle convenzioni di concessione.

Questa la situazione di fatto, che si presentava al Governo e che fu giustamente deliberato di mantenere immutata.

Al trattamento del personale ferroviario, addotto alla linee di proprietà privata, ha provveduto la legge del 20 giugno 1906 ed il personale può essere sicuro che, senza ricorrere al rimedio estremo del riscatto, impossibile per molte linee a causa dei patti contrattuali, inopportuno per altre, il Governo curerà che le disposizioni della legge sieno rigorosamente e lealmente attuate.

Napoleone I ed il riposo festivo

L'*Eclair* pubblica la seguente lettera che Napoleone I scrisse da Finkenstein, il quale gli aveva proposto di decretare la chiusura domenicale obbligatoria di tutti gli uffici pubblici e privati; lettera che nulla ha perduto del suo valore per il succedersi degli anni.

Osterode, 5 febbraio 1807.

E' contrario al diritto divino impedire all'uomo, che ha i medesimi bisogni in tutti i giorni della settimana, di lavorare la domenica per guadagnare il pane. Il Governo potrebbe imporre un tale obbligo a patto soltanto di dare *gratis* a coloro che non ne hanno. D'altra parte, non è certo al popolo francese che si può muovere rimprovero di lavorare troppo.

La Polizia ed il Governo nulla hanno dunque a vedere e fare su tale argomento.

I Santi Padri stessi non proscrivono il riposo domenicale, se non agli uomini i quali sono agiati ovvero guadagnano abbastanza, durante la settimana, per fare a meno di lavorare il giorno di domenica.

Ciò è tanto vero che è sempre stato uso di tutti i paesi cristiani di lavorare anche le domeniche col permesso del vescovo o del curato.

Ora, questo diritto di dare questo permesso appartiene ai vescovi od appartiene ai magistrati?

Si è visto, ai nostri giorni, la forza pubblica percorrere le strade e le campagne per costringere la popolazione a celebrare la decade ed a lavorare la domenica.

Dobbiamo evitare, inoltre, inoltre, inoltre

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 14 contiene:

Legge che autorizza il concorso dello Stato nella spesa pel monumento dei Mille sullo scoglio di Quarto.

R. D. che diminuisce una somma dal capitolo n. 26 e la trasporta al capitolo 73 bis nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esere. 1906-907.

RR. DD. riflettenti cambiamento di denominazione e approvazione di statuto: erezione in Ente morale.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche nella prov. di Grigenti.

Usavi uffici telegrafici — Il giorno 12 corrente in Lomnago, Prov. di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

***

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano di fanteria Ba iera cav. Gaetano, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il capitano contabile Grande Luigi;

in aspettativa, i capitani Titomanlio Vincenzo dell'80 fant. Alfonso Luigi del 7 fant. (speciale) — i tenenti Fulvio Edoardo del 34 fant., Scanni Federico del 38 e Ragazzoni Riccardo del 15 artiglieria (infermità).

— Il tenente Dani Augusto del 42° fant. è rimesso dal grado e dall'impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa il capit. contabile Fratesi cav. Baldassarre all'ufficio del personali militari vari: tenente Garassini-Garbarino Pio ai cavalleggeri Alessandria, Pedata Giovanni al 4° genio: il sottotenente Giacomelli Vittorio alla scuola d'applicazione d'art. e genio.

— Il tenente Barbieri Palmieri Giuseppe del 1° artiglieria campagna è trasferito al personale delle fortezze.

***

R. Marina. — Il cap. di corv. Aniceto Alvisi ha ceduto dalla carica di capo dell'ufficio di difesa costiera a Taranto e la predetta carica è stata temporaneamente assunta dal capitano di vasc. Mario Michelagnoli, continuando nell'incarico di ufficiale responsabile della r. nave « Goito ».

Nominati: ten. di vasc. Alberto Bottini destin. alla Dir. art. arm. Spezia — id. Gustavo Penna di S. Martino id. id. — id. Ettore Mazzole id. Napoli — id. Alberto Da Sacco id. Venezia — id Walter Bersia id. Taranto — id. Stefano De Pace id. Gaeta — Aretina » alla disponibilità — id. Alfonso Guerrieri Gonzaga dall' « Affondatore » all' « Aretusa » — id. Guidobaldo Manzoni dalla dispon. all' « Affondatore »

Sottoten. di vasc. Federico Romani dal « Volta » all' « Affondatore ».

Ten. macchin. Luigi Minale dall' « Ar usa » alla « Minerva » — id. Antonio Opiperi dalla « Minerva » all' « Aretusa » - id. Raffaele Bruno dalla dispenib. alla « Galileo ».

Sottoten. macch. Giovanni Ceolin dalla « Galileo » al « Volturno ».

Il sottoten. di vasc. Pietro Tacchini è trasferito dal 3° al 1° dipart.

Il cap. medico Giorgio Stoppani imbarca a Genova sul pirosc. « Formosa » per Buenos Ayres in servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Luigi Alfieri Gianchino imbarca a Palermo sul pirosc. « Oallia » per New York in serv. d'emigr.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 15. ore 16.10. — E' qui giunto l'on. Giolitti il quale proseguirà alle ore 17.45 per Bardonecchia.

— La Regina Margherita lasciò ieri sera Gressoney recandosi in automobile a Castello Stara e quindi al suo Castello di Stupinigi.

— Le signorie della Manifattura dei tabacchi al Regio Parco, cominciarono stamane ad agitarsi schiamazzando contro la nativa qualità della foglia. D'ordine del Ministero verrà ridotto uno dei riparti e così rimangono disoccupate circa seicento operaie.

Nell' Italia Centrale.

Terremoto in quel di Siena.

(S) **Siena**, 15 — Stamane a Poggibonsi, alle 5,25 e 8,30, sono state segnalate scosse di terremoto di secondo e terzo grado, precedute da lungo rombo.

La popolazione si è allarmata, ma non si è verificato alcun danno.

Gli apparecchi dell'Osservatorio di Siena non hanno dato alcuna registrazione.

Il convegno di Foligno

Foligno, 14 — Il convegno dei rappresentanti politici ed amministrativi delle Marche, Umbria e Lazio, fissato improrogabilmente per martedì 18 corrente, avrà straordinaria importanza per le quantità e quantità degli aderenti.

Le più eccipue personalità delle tre regioni hanno promesso il loro in evento e certo, oltre i Sottosegretari di Stato onorevoli Pompili e Cimfelli, interverranno i deputati, gli ex sottosegretari e circa 200 rappresentanti di Municipii e di altri Enti.

Il convegno avrà luogo nelle sale del nostro Municipio ed il banchetto alla Pinetina ginnastica alle ore 18. Per questo le iscrizioni superano già le 300, per cui è assicurato un grande successo. Il Municipio ha diramato gli inviti ai rappresentanti della stampa che pure interverranno, numerosi, specialmente da Roma.

Si spera che pure l'on. Buri possa assistere al convegno, quantunque ogni giorno debba recarsi, lunedì 17, a Milano per rappresentare il Governo alla inaugurazione del Congresso delle tramvie e ferrovie d'interesse locale. Furono fatte, all'oggetto Sottosegretario di Stato, le più vive istanze perchè faccia tutto il possibile per trovarsi a Foligno martedì.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 15, ore 15.50 — Il portalettere Giuseppe Loporchio venne arrestato per appropriazione di una raccomandata contenente 300 lire.

— A Gravina è caduta una violenta grandinata che ha arrecato gravissimi danni.

***

Bari, 15, ore 11. — La scorsa notte alle ore 3 è morto, a Bisceglie, il senatore conte **Giulio Frisari**.

Gli si preparano solenni onoranze funebri, che avranno luogo lunedì 17.

***

Era nato a Bisceglie il 29 febbraio 1827 da una delle più nobili ed antiche famiglie pugliesi. Fu eletto deputato di Molfetta dalla X alla XII Legislatura, e con decreto 12 gennaio 1880 nominato senatore del Regno. Ma poco frequentò le sale del Senato come poco aveva frequentato quelle della Camera, desiderando di preferenza la sua attività alla amministrazione della provincia e della sua città natale.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 15. — Con una imbarcazione è giunto l'equipaggio della goletta *Francesco*, naufragata a 75 miglia da Civitavecchia.

I naufraghi, appena giunti, sono stati amorevolmente accolti e rinfrancati dal personale della Capitaneria.

La nave era del Comprimento di Napoli e proveniva dalla Spagna diretta a Cagliari.

I componenti l'equipaggio con il capitano sono tutti di Torre del Greco e da tre giorni combattevano col mare per raggiungere a remi il nostro porto.

Il genetliaco del Principe di Piemonte.

(S) **Racconigi**, 15 — La città è festante per la seconda ricorrenza della nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte.

La casa fu pubblicato un patriottico manifesto.

La città è tutta imbandierata.

(S) **Racconigi**, 15 — Vi è stasera una grande illuminazione al Palazzo comunale.

Sulla piazza dinanzi alla Reggia suonano alternativamente varie musiche.

(S) **Napoli**, 15 — Ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Le navi ancorate nel porto hanno issato il gran paveso.

Stasera vi saranno illuminazioni e concerti pubblici.

Genova, 15. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stasera illuminazioni e concerti.

Firenze, 15. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Le caserme militari saranno stasera illuminate.

Il Sindaco ha inviato a Racconigi un telegramma di augurio.

Bologna, 15. — Edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Stasera illuminazione. Le bande suoneranno sulla principali piazze.

Le autorità hanno inviato telegrammi di augurio alla Reggia.

Venezia, 15. — Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

Le navi hanno innalzato la bandiera.

Stasera le caserme e la piazza San Marco saranno illuminate.

Civitavecchia, 15. — Per la ricorrenza del genetliaco del Principe ereditario, gli edifici pubblici e le navi inalberarono le bandiere nazionali. La truppa indossava la gran divisa.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Congresso della Lega democratica.

Milano, 15, ore 17.20. — Con un discorso serio-ribelle del conte Tomaso Gallarati-Scotti si inaugurò il Congresso della Lega democratica nazionale, vietata al clero dall'ultima Enciclica.

Perciò Don Murri, pure essendo qui, vi partecipa di studiare, ma domani si allontanerà.

Il Congresso della Lega, pure accendendosi a quel divieto papale, ma affermando il suo carattere politico-sociale, sfuggente ai donnatismi, continuerà il suo lavoro senza mutare programma.

I congressisti superano l'centinaio.

(S) **Milano**, 15, ore 24. Il Congresso dei democratici cristiani, nel pomeriggio, discusse lo statuto della Lega nazionale democratica.

Ne approvò l'articolo 5°, il quale vieta ai soci di iscriversi ad altre Associazioni cattoliche, onde sottrarsi ai imposizioni ecclesiastiche.

Don Murri, acclamato, fece un'ultima apparizione.

Disse: « Non saremmo sinceri se pensassimo che fra tanti voglii abbiamo l'autorità ecclesiastica ».

Accomiatandosi disse: « Spero che ci rivedremo quando saranno state superate le difficoltà presenti ».

E si sciolse insieme ad un altro sacerdote, giusta le disposizioni dell'Enciclica.

Il *leader* del partito sarà il conte Tomaso Gallarati-Scotti, oggi proclamato presidente onorario del Congresso.

Educazione femminile ed insegnanti di disegno.

(S) **Milano**, 15. — Stamane sono stati inaugurati il Congresso della educazione femminile e quello degli insegnanti di disegno: il primo con un discorso del prof. Guido Farina, l'altro con discorsi del comm. Bruto Amante, rappresentante l'on. ministero dell'istruzione, e dell'assessore Salvioni, rappresentante il Comune.

Congresso di Naturalisti.

Milano, 15. — Oggi è stato inaugurato nel Salone del Museo civico di Storia Naturale il Congresso dei naturalisti italiani.

XV CONGRESSO PER LA PACE.

(S) **Milano**, 15 — Oggi alle 14, nel salone superiore della Villa Reale, si è inaugurato il XV Congresso universale per la Pace.

L'ampio salone era gremito di rappresentanti e notabilità di molte Nazioni.

Vi erano per la Francia Federico Passy, i deputati Beaquiere, Godart, Emile Arnaud, Richet e molti altri: il deputato Richter per la Germania: la baronessa di Suttner per l'Austria: i senatori Lafontaine e Delaksin per il Belgio: Evans per l'Inghilterra, il generale Turr per l'Ungheria Giacomo Novikow per la Russia: Cesare Lombroso, Guglielmo Ferrero, l'on. Di Prampero, Lorenzo Ellero e il conte Colajanni per l'Italia.

Erano pure presenti i rappresentanti della Svezia, della Danimarca, degli Stati Uniti e del Principato di Monaco.

Al banco presidenziale siede Teodoro Moneta, che ha alla destra il sindaco e il presidente e alla sinistra il comm. Bollati, rappresentante l'on. Ministro Tittoni, e lo scrittore russo Novikow.

Moneta, salutati i convenuti, dà la parola al sindaco che porge il saluto ai congressisti a nome di Milano e del Senato italiano, da cui ebbe speciale incarico.

Reude omaggio al nobile ideale che qui il rinnuova e manda loro un saluto augurale.

Il comm. Bollati esprime il rincresciemento dell'on. Ministro Tittoni di non aver potuto presenziare questo che è fra i più importanti congressi tenuti in questo mese a Milano.

Ricorda le parole del Ministro pronunciate alla Camera italiana, parole di adesione alla odierna iniziativa del Governo inglese per il disarmo.

Augura all'opera dei convenuti il più proficuo risultato.

Un rappresentante degli Stati Uniti legge quindi il seguente dispaccio del Presidente Roosevelt:

« Interpretando le aspirazioni del popolo americano, invio oggi le grandi congratulazioni della nazioni possa prevalere e dividendo il desiderio pieno di fiducia dei miei compassani che i lavori di questa conferenza per la pace segnino un nuovo passo innanzi verso la realizzazione degli scopi degli apostoli della pace universale, mi congratulo con la conferenza e le invio i miei migliori auguri ».

Il telegramma del Presidente Roosevelt è applauditissimo.

Pronuncia quindi il discorso inaugurale il presidente Moneta che tratteggia gli scopi che gli apostoli della pace si propongono e saluta con parola commossa i convenuti, provocando un'ovazione quando accenna alla presenza di Federico Passy, che è maestro di tutti, e che, vecchio e stanco, dispesto, non volle mancare all'odierno convegno.

Tutti i discorsi, applauditissimi, sono quindi immediatamente tradotti in francese, inglese e tedesco.

Si passa quindi alle elezioni dell'ufficio di Presidenza.

Vengono nominati presidente onorario il nonagenario Federico Passy ed effettivo, per acclamazione, Teodoro Moneta.

A vicepresidenti sono nominati Richter per la Germania, la baronessa De Suttner per l'Austria, il senatore Lafontaine pel Belgio, Prethoyer per la Danimarca, Prepton per gli Stati Uniti di America, il generale Turr per l'Ungheria, Guglielmo Ferrero per l'Italia, Elena Robinson per l'Inghilterra, Bonnquin per la Francia, Novikow per per la Russia, Nilsen per la Svezia, l'abate Picot per Monaco, Vanderbasch per l'Olanda.

A segretari Ducommun e Spatikowsk.

La seduta inaugurale termina alle ore 16.

ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE.

Il nuovo padiglione dell'arte decorativa

Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo padiglione dell'arte decorativa italiana.

Fin dalle prime ore del mattino il salone d'onore del nuovo padiglione era gremito d'invitati, fra cui numerosissime signore.

Anche fuori del salone e nei viali del parco molta gente si affollava.

I Sovrani, in forma privata, saciavano dal padiglione reale alle 6 e si dirigevano in automobile alla piazza d'armi, dove il presidente del consiglio, on. sen. Mungili, si trovava ad osseguiarli.

Le LL. MM., giunte all'Esposizione, visitarono la sezione delle camere d'albergo, quella ferroviaria, quella dei canotti-automobili, quella della Navigazione generale italiana e quella del Belgio.

Quindi, accompagnati sempre dall'on. senatore Mangili e da altri membri del comitato, nascosto per la porta di via Domodossola, si recarono al Parco, entrandovi per Porta Semplone.

I Sovrani si dirigono subito al salone d'onore del nuovo padiglione dell'arte decorativa, ricevuti ed ossequiati all'entrata dal Ministro dell'istruzione on. Rava, dal sindaco on. marchese Ponti, dal prefetto, da senatori e deputati, dai membri della commissione ordinatrice, dal commissario dell'Ungheria Czako, e dagli altri commissari esteri.

All'apparire dei Sovrani, che già lungo il percorso nei viali di Piazza d'Armi erano stati fatti segno ad acclamazioni vivissime da parte del pubblico e degli operai, s'oppiava un lungo applauso mentre la banda intuonava la note della Marcia reale.

Il Re, in bassa tenuta da generale, e la Regina, con un abito *marrè* guarnito di tricot bianco, presero subito posto nel palco appositamente eretto avendo a destra l'on. ministro Rava ed a sinistra l'on. sen. Mangili.

Una signorina presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori, tra i rinnovati applausi lungh e fragorosi.

I discorsi.

Prese primo la parola l'on. senatore Mangili, il quale, rievocata l'impressione del disastro che distrusse la prima Mostra decorativa, si rallegrò della rapida ricostruzione, resa oggi dalla presenza dei Sovrani più grandiosa e solenne.

Seguì il sindaco Ponti, il quale espresse la riconoscenza di Milano ai Sovrani, i quali sentirono con lei il dolore della sventura e sentono oggi la soddisfazione della nuova vittoria.

Ultimo parlò l'on. ministro Rava, il quale espresse l'ammirazione ed il compiacimento del Governo per l'opera rapida e forte del lavoro italico che seppe far suo il motto: *Post fata resurgo*. Se questo Mostre hanno i loro pericoli (e quelle di Como ed Milano lo dicono), hanno pure i loro grandi vantaggi, i loro grandi insegnamenti preziosi.

Questa Mostra d'arte decorativa soprattutto risponde ai più moderni bisogni della attuale civiltà.

Terminò con un inno alle energie lombarde, e, col consenso del Re, dichiarò inaugurata la seconda Mostra d'arte decorativa italiana.

Grandi applausi salutarono l'oratore.

Subito dopo i Sovrani, guidati dall'on. sen. Mangili ed accompagnati dall'on. ministro Rava e dalle altre autorità, tra due fitte ale di lavoratori, percorsero la galleria della Mostra, dovunque accolti con acclamazioni.

I Sovrani si compiacquero sovente dell'ottima riuscita della nuova Mostra.

I pompieri in alta tenuta prestavano servizio di onore nelle varie gallerie.

Alle ore 11 la visita era finita.

I Sovrani risalirono in automobile ossequiati dall'on. ministro Rava, dal senatore Mangili, dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità e salutati lungo tutto il percorso con una nuova entusiastica dimostrazione dalla folla che nel frattempo si era fatta numerosissima, ricntrarono al Palazzo Reale alle 11,15.

Le LL. MM. lasciarono Milano a mezzogiorno in automobile, sempre in forma privatissima, per Racconigi.

TRA CAPITALE E LAVORO.

(S) **Budapest**, 15 — Gli impresari per la costruzione di case hanno dichiarato il *lock-out* per tutti gli operai.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — Abbiamo già detto che il tenore Van Dyck organizza per il mese di gennaio al Covent Garden una serie di rappresentazioni di opere wagneriane sul modello di quelle di Bayreuth.

Queste rappresentazioni saranno dirette, come già dicemmo, dai maestri Félix Mottl e Viotta, direttore dell'Accademia wagneriana di Amsterdam.

Il Van Dyck si è occupato di rimirare la più intima di primissimo ordine. Era già stati scritturati ottimi artisti: la signore Milka Ternina, Felia Litvinne, Fleischer Edel, Rosa Olitzka, l'insuperabile signore Johan Coates, il tenore danese Guglielmo Herold, come pure i signori Burgstaller e Frita Feinhals del teatro dell'Opera reale di Monaco di Baviera, ambedue ben noti ai ferventi wagneriani.

Inutile aggiungere che il tenore Dan Dyck prenderà pure come artista una parte attiva a queste rappresentazioni.

Concerti — Ci scrivono da Milano: In uno degli ultimi concerti dati nello splendido salone del « Conservatorio » che occupa ora il vasto locale della prima Mostra, ambedue ben noti ai ferventi wagneriani.

Gli affari commerciali furono chiusi al tocco.

Nella sera la banda comunale suonò in piazza Colonna.

Anche gli uffici governativi e parecchie case private esposero le bandiere.

Il cav. Bertagnoni, Consigliere Delegato della Prefettura ha così telegrafato.

A S. E. il Ministro della R. Casa

Racconigi

Nella fausta ricorrenza dei compleanno di sua Altezza Reale il Principe Ereditario, prego V. E. rassegnare alle Loro Maestà, anche da parte della Giunta Provinciale Amministrativa e degli funzionari della Prefettura di Roma, fervidi auguri con riconferma sentimenti di profonda devozione.

Per il Prefetto: *Bertagnoni.*

Gli presidenti del consiglio e della Deputazione Provinciale spedirono il seguente telegramma:

S. E. Generale Brusati

Primo aiutante di campo di S. M. — Racconigi.

Nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, in Provincia di Roma gode riaffermare i sentimenti di inalterabile devozione ed affetto all'Augusta Dinastia di Savoia.

Compiacciasi l'E. V. di far gradire alle Maestà Loro la espressione dei nostri sentimenti insieme alle felicitazioni ed agli auguri più vivi.

Il Pres. del Consiglio — Il Pres. della Deputaz.

F. Tittoni — *A. Cencelli*

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il cardinale Francesco Satolli vescovo di Frascati ed arciprete della Basilica Lateranense; mons. Spandre ansiliare del card. Richelmy arcivescovo di Torino; monsig. Bonito ausiliare di Arnadi; mons. Radlinski Tedeschi vescovo di Bergamo; il comm. Leone Harmel con i membri del Comitato direttivo del pellegrinaggio francese; il signor Giovanni Dandurand, Presidente del Senato Canadese.

— Monsignor Giuseppe Welor arcivescovo filarc di Dara e già ausiliare dell'arcivescovo di Lemberga, ritto ritto ultimo arcivescovo latino in Roma ed ha cominciato il suo noviziato presso i Padri Redentoristi.

— Questa mattina alle 11 Sua Santità riceverà il pellegrinaggio francese.

Per il commercio dei funghi. — Non ostante le premurose sollecitudini dell'Amministrazione municipale per impedire la vendita diretta a preservare la vita dei cittadini dal pericolo degli avvelenamenti per funghi, pure ogni anno devesi deplorare qualche caso mortale di avvelenamento da funghi specialmente nella stagione in cista daziaria di Roma in località appartate, come ad esempio: la piazza d'armi ai Prati di Castello e non lontano, ai Parioli e presso i prati dell'Acqua Acetosa, la Villa Umberto I, la Villa Corsini e le pendici del Gianicolo.

Debbono perciò i cittadini stessi coadiuvare l'azione dell'Autorità con la più grande prudenza nell'uso dei funghi, rifiutando quelli non verificati.

E soprattutto necessario che tutti si guardino dai venditori clandestini, sedicenti conoscitori di funghi, riflettendo che la ricognizione delle specie innocue da quelle nocive è difficile e riservata ai periti dei rioni di Roma.

Allo scopo pertanto di disciplinare la vendita dei funghi stessi, il Sindaco ha disposto:

1. Chiunque raccolga funghi in qualsiasi terreno posto entro la cinta daziaria, come quelli sopra indicati, è rigorosamente diffidato a non mettere in commercio i detti funghi, a non regalarli ad altri, ed usarne per sè e per la propria famiglia, se prima non abbia soddisfatto all'obbligo di presentarli alla visita dell'ispettore municipale che risiede nell'ufficio di vigilanza igienico-sanitaria alla stazione di Termini (grande velocità) o alla Direzione dell'Ufficio d'igiene Via Botteghe Oscure 43.

2. L'introduzione dei funghi raccolti fuori della città non sarà permessa che dalle barriere Portese, Porta Maggiore, Ponte Milvio, Ponte Sant'Angelo, Porta Appia, Nomentana, Tiburtina. Cavalleggeri e dagli Uffici daziari della Grande Velocità alla stazione ferroviaria di Termini e del Trastevere.

3. Fino a nuovo ordine, l'introduzione stessa non potrà farsi che dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2, dalle ore 8 alle 9 e dalle 14 alle 15.

4. Tutti gli introduttori di funghi dovranno attendere il termine dell'ora stabilita per l'introduzione, e recarsi, accompagnati da una guardia municipale, appositamente destinata a tale servizio, all'ufficio sanitario della stazione ferroviaria alle Terme, dove i funghi saranno sottoposti dall'ufficiale sanitario a che un suo delegato. Vige visita sarà luogo dalle ore 8 alle 10 di ogni Settembre al Dicembre anche un'ora avanti il mezzogiorno.

3. E' proibita la vendita dei funghi senza la bulletta di visita sanitaria recante la data del giorno stesso della visita scritta in lettere e col timbro dell'ufficio d'igiene.

6. La vendita dei funghi freschi, muniti della bulletta, come all'articolo precedente, è permessa al venditori che ne avranno ottenuta annuale, nelle seguenti località: Piazza dei Partigiani, Piazza Vittorio Emanuele, Piazza dei Mercati di Campo de' Fiori, Piazza Mercato, Piazza Porta Angelica, Piazza di S. Cosimato, Piazza Piazza di Napoli, Piazza Vittorio Emanuele e via Casilina (mercato).

La licenza di spacciare funghi freschi nelle luoghi sarà concessa ai negozianti, che ne faranno speciale richiesta al Sindaco ed offrano garanzia di ottemperare alle norme prescritte.

Essi saranno affissa e visibile la licenza.

7. Coloro che commettono infrazioni a queste disposizioni, oltre essere passibili di contravvenzione, possono incontrare tutte le conseguenze civili e penali a senso del vigente Codice Penale in caso di malattia o morte del consumatore di funghi venefici.

I funerali del colonnello Todini — Ieri alle 16, dalla casa di salute delle Suore della Presentazione in via Milazzo, messe il corteo funebre del tenente colonnello Todini.

Il carro di 1ª classe era ricoperto di corone ed i cordoni erano retti da ufficiali superiori della varie armi.

Al corteo presa parte un battaglione del 1° reggimento granatieri all'ordine del colonnello Scribani Rossi.

Il feretro era seguito dalle persone di famiglia, dai generali Fecia di Cossato comandante il Corpo d'Armata, e Mazzicelli comandante la Divisione militare, e dagli ufficiali delle varie armi rappresentanti i reggimenti di stanza in Roma.

Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella Chiesa del Sacro Cuore, il corteo si avviò a piedi la S. Lorenzo dove il feretro venne seguito dagli intimi si diresse al Cimitero ove in una cappella sarà nella camera mortuaria in attesa delle disposizioni della famiglia.

La Giunta provinciale Amministrativa nella seduta dell'11 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Cave. Canesi, assunto esercente forno comunale. App.

Cerano. Ing. Tommaso. L. tassa focatico. Ord.

Castel S. Elia. Cess. di area a Morelli. De Santis e Antonelli. App.

» Cess. area a Parentini S. App.

Alatri Trans. convento Conti-Gentile. App.

» Ric. Gini tassa focatico. Ann. in parte.

Sonnino. Ric. reddito attivi e passivo anno 1870-77. Att.

» Id. reddito attivi appal. dazio cons. App.

» Id. prezzo app. 1881 bollo. App.

Calcata. Sced. Ferranti tassa focatico. Ord.

Vitorbo. Ric. Gordoni tassa focatico. Resp.

Bassano in Ro. Univ. agraria per uso abusivo. App. con os.

Viterbo. Ric. Dini tassa focatico.

Manziana. Assoc. Agraria, serv. cantar. Vete fav.

Alatri. Ric. Gini tassa focatico.

Sermoneta. Ing. imp. con ric. trasferenti. App.

Fiano Privata Comune e Mesetti. App.

Orottaferrata. Tariffe daziarie. Ord.

Sutri R.e. Goretti tassa focatico. Ann.

Fabiano Zaccheo. Ric. Ferri serv. agr. App.

Castel S. Elia. Ric. Novi tassa focatico. Resp.

Piglio. Ric. Nardi L. per assegnazione di Nardi T. e Nardi.

Nuptialia — Ieri mattina nella chiesa del Sudario si sono celebrate le nozze dell'ing. Luigi Kambo, figlio del comm. avv. Cirlino Kambo, consigliere comunale di Roma, con la avvenente signorina Ines Coari, figlia del cav. Pilade Coari, architetto di S. M. la Regina Madre.

Ha celebrato il rito religioso, Bianchi cappellano di Corte, assistito da mons. Tornese.

Testimoni per lo sposo furono: il prof. Cerasi, professore alla « Scuola d'applicazione », e il comm. avv. Ezechia Paolucci, capo di gabinetto sello comm. Borgnini e l'ing. cav. Oreste Coari. Celebrata la funzione, è stato tenuto un simposo rinfresco nelle sale annesse alla chiesa.

Quindi al Campidoglio l'assessore Gennari consegnò il rito civile, rivolgendo amabili parole agli sposi.

Gli sposi, ai quali furono presentati numerosi e ricchissimi doni, partirono quindi per Napoli.

Aste ed appalti — Lavori di manutenzione per cinque anni dal 1° gennaio 1906, delle seguenti strade:

Mareminana-Inferiore Tr. 3° — Dalla Casilina Tr. 1° presso S. Cesareo al passaggio a livello presso la stazione di Cecchina.

Frascati-Colonna — Dalla Mareminana Inf. Tr. 3° presso Frascati alla Casilina Tr. 1° presso l'osteria di Colonna.

Marzedì 25 corrente, alle ore 10 ant. nella Segreteria della Deputazione si procederà al un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori suddetti per canone annuo di L. 48,800.

— Lavori di manutenzione per anni 5, dal 1° gennaio 1906, delle seguenti strade:

Tiberina, dalla Flaminia presso Prima Porta al bivio Spada comunale per Rivoria e Malborghetto.

Traversa del Grillo, dalla Tiberina alla Stazione.

L'asta anche per questi lavori, appaltati sul canone annuo di L. 25,200, avrà luogo martedì 25 corrente alle ore 10 ant. nella Segreteria della Deputazione.

Fornitura di foraggi — Alle ti di venerdì 28 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di foraggi occorrenti dal 6 dicembre 1906 al 5 dicembre 907, in due separati lotti e cioè:

1. lotto - Fornitura di crusca per l'importo previsto in L. 24,000.

2. lotto - Fornitura di foraggi diversi per l'importo previsto di L. 95,000.

Congresso di medicina interna — Il annuale riunione della Società italiana di medicina interna avrà luogo a Roma in Campidoglio nella seconda quindicina di ottobre, sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli.

Relatori dei tre temi generali in discussione — sull'arteriosclerosi affezioni e l'arteriosclerosi — saranno i professori Castellino di Napoli, Devoto di Pavia, Gabbi di Messina, Lucatello di Padova e Riva di Genova.

Le Cliniche universitarie e i principali Ospedali italiani saranno largamente rappresentati.

Tutti i medici italiani possono prender parte al Congresso mandando il loro adesione alla Segreteria del Comitato ordinatore (Padova, via Anghiari 3). I titoli ed i nomi delle comunicazioni scientifiche devono essere presentati entro il 30 corrente.

Gli iscritti riceveranno in tempo debito tessere e carte di viaggio per fruire di notevoli ribassi ferroviari.

Almanacco Desclée — L'annaneco italiano della Casa Desclée è riuscito quest'anno migliore che non negli antecedenti per la maggior copia di articoli, bozzetti e notizie nel testo e per la nitidezza delle illustrazioni.

Oltre ad una splendida tricromia rappresentante la Madonna di Foligno, vi si notano otto cromotipie che riproducono i varî capilavori del della Robbia la cui operosità artistica è segnalata nel testo dal Lupatelli.

E in tal guisa l'almanacco prosegue il suo lodevolissimo programma di illustrare annualmente le maggiori gloria artistiche del nostro paese, diffondendo così dovunque l'amore e la conoscenza della storia dell'arte.

Non vi mancano graziose poesie dovute alla penna di Giulio ed Enrico Salvadori, mons. A. Barsolini, Rosa Vagnozzi, Tambellini, Andrea Cer-

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 15 settembre 1906.

BARI	22	45	50	90	44
FIRENZE	82	52	20	33	49
MILANO	68	72	36	20	37
NAPOLI	75	57	38	60	25
PALERMO	6	71	1	81	77
ROMA	66	48	46	15	50
TORINO	39	82	50	37	86
VENEZIA	89	78	88	9	75

Cronaca di Roma

L'anniversario di ieri. — Ricorreodo ieri il secondo anniversario della nascita del Principe Ereditario, il Sindaco dispose che fossero issate le bandiere nazionali e municipale sulla torre capitolina e in tutti gli uffici ed istituti del Comune e che le guardie municipali ed i vigili vestissero l'alta uniforme.

Gli uffici comunali furono chiusi al tocco.

Nella sera la banda comunale suonò in piazza Colonna.

Anche gli uffici governativi e parecchie case private esposero le bandiere.

Il cav. Bertagnoni, Consigliere Delegato della Prefettura ha così telegrafato.

A S. E. il Ministro della R. Casa

Racconigi

Nella fausta ricorrenza dei compleanno di sua Altezza Reale il Principe Ereditario, prego V. E. rassegnare alle Loro Maestà, anche da parte della Giunta Provinciale Amministrativa e degli funzionari della Prefettura di Roma, fervidi auguri con riconferma sentimenti di profonda devozione.

Per il Prefetto: *Bertagnoni.*

Gli presidenti del consiglio e della Deputazione Provinciale spedirono il seguente telegramma:

S. E. Generale Brusati

Primo aiutante di campo di S. M. — Racconigi.

Nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, in Provincia di Roma gode riaffermare i sentimenti di inalterabile devozione ed affetto all'Augusta Dinastia di Savoia.

Compiacciasi l'E. V. di far gradire alle Maestà Loro la espressione dei nostri sentimenti insieme alle felicitazioni ed agli auguri più vivi.

Il Pres. del Consiglio — Il Pres. della Deputaz.

F. Tittoni — *A. Cencelli*

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in private udienze S. E. il cardinale Francesco Satolli vescovo di Frascati ed arciprete della Basilica Lateranense; mons. Spandre ansiliare del card. Richelmy arcivescovo di Torino; monsig. Bonito ausiliare di Arnadi; mons. Radlinski Tedeschi vescovo di Bergamo; il comm. Leone Harmel con i membri del Comitato direttivo del pellegrinaggio francese; il signor Giovanni Dandurand, Presidente del Senato Canadese.

— Monsignor Giuseppe Welor arcivescovo filarc di Dara e già ausiliare dell'arcivescovo di Lemberga, ritto ritto ultimo arcivescovo latino in Roma ed ha cominciato il suo noviziato presso i Padri Redentoristi.

— Questa mattina alle 11 Sua Santità riceverà il pellegrinaggio francese.

Per il commercio dei funghi. — Non ostante le premurose sollecitudini dell'Amministrazione municipale per impedire la vendita diretta a preservare la vita dei cittadini dal pericolo degli avvelenamenti per funghi, pure ogni anno devesi deplorare qualche caso mortale di avvelenamento da funghi specialmente nella stagione in cista daziaria di Roma in località appartate, come ad esempio: la piazza d'armi ai Prati di Castello e non lontano, ai Parioli e presso i prati dell'Acqua Acetosa, la Villa Umberto I, la Villa Corsini e le pendici del Gianicolo.

Debbono perciò i cittadini stessi coadiuvare l'azione dell'Autorità con la più grande prudenza nell'uso dei funghi, rifiutando quelli non verificati.

E soprattutto necessario che tutti si guardino dai venditori clandestini, sedicenti conoscitori di funghi, riflettendo che la ricognizione delle specie innocue da quelle nocive è difficile e riservata ai periti dei rioni di Roma.

Allo scopo pertanto di disciplinare la vendita dei funghi stessi, il Sindaco ha disposto:

1. Chiunque raccolga funghi in qualsiasi terreno posto entro la cinta daziaria, come quelli sopra indicati, è rigorosamente diffidato a non mettere in commercio i detti funghi, a non regalarli ad altri, ed usarne per sè e per la propria famiglia, se prima non abbia soddisfatto all'obbligo di presentarli alla visita dell'ispettore municipale che risiede nell'ufficio di vigilanza igienico-sanitaria alla stazione di Termini (grande velocità) o alla

nell, come anche vi abbondano **novelle serie ed umoristiche, bozzetti, motti da ridere che fanno** alla pubblicazione rinsecitissima, un carattere di universalità e la rendono tale da soddisfare ogni ceto di persone ed ogni famiglia.

Conferenza archeologica — Oggi ad iniziativa dell'Archeologica Romana. Il socio Rodolfo Duval proseguirà la illustrazione del Gianicolo. Il Comune per la circostanza ha concesso gentilmente gratuita alle camere del Tasso. Convegno alle ore 1 1/2 pom. sulla piazza di S. Onofrio presso la fontana.

Istituto Sabino per gli studi — E' aperto un concorso a tre borse di L. 500 ciascuna, per gli studi secondari.

Sono ammessi a concorrere i soli figli di cittadini sabini.

Gli studi secondari per i quali l'Istituto conferisce le borse sono quelli liceali, di istituto tecnico normale, di ginnasio superiore, e tutti gli altri ai quali si accede con la licenza ginnasiale o di quinta tecnica.

La mancanza di concorrenti per gli studi anzidetti, o di una delle suddette licenze, potranno essere ammessi giovani forniti di licenza elementare.

Le domande, munite dei prescritti documenti, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto non più tardi del 31 ottobre 1906.

Proprietari ed agricoltori. — I contadini che vogliono noleggiarsi — sono ridotti agli estremi.

Ieri mattina, malgrado il preannunziato intervento di Romolo Sabatini, il teatrino di Trastevere era un vero deserto.

Ieri sera, poi, adoperarsi il colloquio della Commissione col Questore, il quale confermò loro che avrebbe comunicato ai proprietari terrieri rappresaglia ed i cancelli degli orti a tutti gli scioperanti che vorranno riprendere il lavoro.

Stamane quindi Mezi e Mirto, quest'ultimo per la prima in conversazione di un comizio pubblico, hanno parlato ai contadini per dimostrare che la ripresa del lavoro non ha nessuna responsabilità con gli scioperanti per questa agitazione senza la sua autorizzazione.

Ma pure le stoppate fosse state vittoriose la Camera del lavoro, da capitanato lui l'agitazione, in nome della massima istituzione del proletariato romano!?

Dopo questi ed altri discorsi, che non furono applauditi, chiamo approvato... riservandosi, occorrendo, di ripetere, di cercar lavoro, appena questo fosse terminato.

Spettacoli. — Per le feste che oggi avranno luogo a Frascati, sebbene i partiti estremi abbiano annunciato non interverranno, nel timore di disordini, vennero mandati in quella città un battaglione del 3° fanteria ed un rinforzo di carabinieri.

Il servizio di P. S. sarà diretto dal commissario cav. Vecchi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-57 — Ammin. 12-96

Traffico di sigarette estere — Da qualche giorno il Commissario di P. S. di S. Eustachio cav. De Filippis aveva notizia che un impiegato ferroviario vendeva delle sigarette estere, senza disporre un accurato servizio per sorprenderlo sul fatto.

Ieri mattina infatti, il brigadiere Ferrazzano e gli agenti Fiumeri ed Aiello, pedinarono Augusto Anelli di anni 24, da Piperno, sito appiattito all'ufficio transito della stazione Termini e lo sorpresero in piazza Barberini con un involto contenente 50 pacchetti di sigarette estere del valore di oltre 50 lire.

Disse che erano state trafugate dalle casse che son nei magazzini del transito e che la Manifattura dei tabacchi spedisce a varie destinazioni.

Ulteriore pure che erano destinate in fondo del deposito. Difatti è stato fiuto arrestato pure Stefano Quondamantio di anni 18 da Olevano, manovale addetto al magazzino suaccennato, abitante in via Principe Amedeo 243.

Furono eseguite delle perquisizioni: in casa dell'Anelli si sono rinvenuti diversi pacchi di sigarette e 25 altri pacchi furono trovati in casa del Quondamantio.

Carbone che brucia. — Il deposito di carbone della Ditta De Sanna, fuori Porta Portese, del valore di oltre L. 70,000, ieri mattina ha cominciato in vari punti ad emettere piccole colonne di fumo.

Immediatamente accorsi i pompieri, comandati dal nostro Giuliani, constatarono il lavoro di spegnimento, ma si crede che il fuoco, che forse covava da qualche tempo, non potrà essere facilmente domato.

Le cause dell'incendio sono per ora sconosciute.

Le stranezze dell'isterismo. — Benigni Isolina sotto di n. 18 affetta da isterismo e che non già due volte di avvelenarsi, ieri sera nella propria abitazione in piazza Vittorio n. 109 si calò con un lenzuolo legato alla finestra, nel terrazzino del piano sottostante per simulare il suicidio.

Spettatori però il lenzuolo, cadde, anzichè scendere nel terrazzino abbassò la testa e si beneficiarono della parola sinistra ad un braccio ed al petto.

Poi che a dispiacevoli amorosi questo tentativo di suicidio simulato? Si attribuisce alla femminile stranezza del carattere della figlinola.

Ladri arrestati — Ieri mattina alle 5, in borgo del Popolo, non sconosciuto rubò a certo Ferrazzi Avellino una ghiera del valore di lire cinque.

In seguito alle indagini eseguite i carabinieri hanno arrestato questa mattina alle 10 il giovane pregiudicato Alfredo Schiavoni, di anni 23, falegname, abitante a via del vantaggio 9.

Vennero pure arrestati dagli agenti di Cambridelli Pasqua Gentili, di anni 36, e suo figlio, di ieri Filomena, di anni 35, imputate l'una e l'altra di furto e tentato furto di anelli d'oro in danno dell'orefice Manlio e Pacifico Casali posta in via Nazionale 110.

Incendio in via della Paglia — In un magazzino di via della Paglia n. 31, di proprietà del signor Mariani, che abita al n. 44 della stessa via, ieri si sviluppò un incendio che distrusse una forte quantità di legname tratto da delle demolizioni ed ivi depositato da Giuseppe Natali.

In seguito al fuoco il danno in vista della rimessa di il danno complessivo ascende a circa seimila lire.

I vigili accorsi agli ordini del comandante Fedeli riuscirono a limitare le proporzioni dell'incendio.

La disgrazia d'una bambina. — In via Ferruccio, ieri sera alle 19, la piccola Gaetano di anni 12 ab. in via della Statua 12, cadde frattanto dal terzo piano del fabbricato.

Trasportata a Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Avvelenati col tonno — Per aver mangiato del tonno, acquistato da un venditore ambulante, sconosciuto, ieri vennero colte da dolori viscerali Elisabetta Mariani nata nel 45, Maria Coccanelli di anni 56, Agnese Bruni di anni 60 e Bernardo Frattini un bambino di 3 anni. Alla Consolazione vennero giudicati tutti guaribili in 5 giorni.

Infortunio. — Il terrazziere Paolo Bastianelli di n. 40 da Urbino, ab. in v. dei Velieri 24, mentre si trovava sul 2° piano della casa n. 25, nella corte di proprietà presso Sette Camini fu investito da una frana.

Riportando Antonio Fiorenzo fu condotto al Policlinico dove fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri d'amore, Anna Berardini di a. 18 ab. in v. Ernici 35, fortunatamente ingoiò una pastiera di sublimato.

Presa poi dalle convulsioni del vomito fu condotta dalle guardie di P. S. Nicolò e Faggiano alla brigata di S. Lorenzo, all'Ospedale di S. Giovanni dove i medici le prestarono le cure del caso giudicandola guaribile con ricetta.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che eseguirà oggi dalle ore 20 1/2 alle 24 1/2 la banda del 48° regg. fanteria.

1. Richter – Marcia Militare — 2. Thomas – Mignon – Ouverture — 3. Puccini – Tosca – Atto III — 4. Peschiulli – Siciconda – Reminiscenze — 5. Wagner – Tannhauser – Fantasia — 6. Jones – La Geisha – Divertimento.

Musica in Piazza della Stazione. — Oggi suonerà il Concerto Esquilino dalle ore 18 1/2 alle 21 1/2 col seguente programma.

1. Marcia – Ponchielli — 2. Gran Torneo storico – Tardii – Waltzer — 3. Sinfonia – La Musa di Portici – Auber — 4. Serenata di Schubert — 5. Atto I Traviata – Verdi — 6. Sinfonia – Si Jolais Bel – Adam — 7. Fantasia – La Mezzanotte – Carlini.

ERRATA DI PATÀ

Marlodi 18 settembre 1906 – *La 3ª Custodia vende* Gli oggetti d'oro impegnati il 1 febbraio 1906 fino alla polizza n. 22300,

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 febbraio 1906 fino alla polizza n. 39000.

Si pagano i resti dei pegni vendinti nelle altre cassedie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concede prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli omessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

La Compagnia Soarez al Costanzi.

Col debutto della Compagnia di operette e opere comiche di Amelia Soarez, il *Costanzi* ha ieri sera riaperto la sua bella sala alla folla elegante dei suoi *habitués* : una vera folla, accorsa a dare il benvenuto all'artista graziosa che conta nel nostro pubblico tante simpatie.

La gaia *Poupée*, la spigliata operetta dell'Audran che ha in Amelia Soarez un'interprete insuperabile, ritrova il tiolo successo che l'ha sempre accompagnata.

La Compagnia ricca di pregevoli elementi, eccellente per affiatamento, per slancio di scene e di cesanmi ebbe la più lieta accoglienza del pubblico.

Amelia Soarez, salutata al suo apparire da un lungo applauso, ebbe le maggiori feste e dovette replicare molti dei suoi *couplets*.

Con lei vanno ricordati Dario Accorsi, l'artista corretto ed elegante, il Navarini, il Gargano, il Farisei, il Ferrari e la signora Bracegay.

Oggi due rappresentazioni. Alle 17 replica della *Poupée*, protagonista Amelia Soarez, e alle 21 *Les Filles Michu* in cui debutteranno le sorelle Rosalia.

Nella rappresentazione diurna i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito, eccezione fatta per la galleria.

Infine si annunzia una novità: *Il Capitan Terremoto*, operetta in tre atti di Bisson, musica del maestro Pianquette.

Il pubblico che ieri sera gremiva il Costanzi ha accolto con molto favore la nuova disposizione della sala.

Oltre il canale di mezzo che divideva la sala in due settori, sono stati creati due canali paralleli al primo dimodochè i posti di platea vengono ad essere divisi in quattro grandi settori per comodo del pubblico che trova così il posto con maggiore facilità e con minore incomodo dei vicini già seduti.

Sono stati resi inoltre molto più comodi gli accessi alle poltrone, ed è stata costruita una scala che congiunge l'ingresso alle poltrone di sinistra direttamente col *buffet*.

Di questo innovazioni che dimostrano nell'impresa il desiderio di rendere sempre più perfetto e sicuro il funzionamento del teatro, va data sincera lode, e noi constatiamo con piacere che il pubblico mentre teatro non è stato secondo a nessuno nell'iniziare dello riforme tanto pratiche.

Nazionale. — *Il cice ammiraglio* la geniale operetta di Milleker e Stein rappresentata ieri sera dalla Compagnia Gargano con pro successo e oggi si ripete nello spettacolo diurno.

Stasera ultima della *Capinera del tempio* e lunedì prima di *Orsola*, la fortunata operetta di Jones, che sarà allestita con ogni sfarzo.

Quirino. — Continuanno le repliche della *Geisha* e con esse gli applausi a tutti i bravi esecutori.

Le maggiori feste furono anche ieri per la Morosini, la Valieo, la Fontana e per il Ferconi ed il Pietromarchi.

Buono il Danese nella parte del *Marchese*.

La *Geisha* oggi si ripete nei due spettacoli festivi.

Adriano. — La Compagnia darà oggi *Manon Lescaut*, cinque atti di R. Rindi. Seguirà la bizzarra comica: *Suicidicomite* e sarà protagonista il brillante Berton.

Manzoni. — Una vera folla assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della *Bella Angiolina*, dramma in dieci atti che Micalizzi-Turco ha tolto dal romanzo famoso di Montepin.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti gli altri della Compagnia Mauri tra i quali oltre la Nella Montagna che vestì la protagonista meritevole di numero già grande dei suoi ammiratori, vanno ricordati la Acconci, la Archetti, il valente Dillo Lombardi, Del Conte, Saltamerenda, Aminante, Zanasi.

Gli applausi scrosciarono quasi ad ogni scena fragorosi e ad ogni atto gli interpreti furono chiamati più volte alla ribalta.

Oggi la *Bella Angiolina* e replica.

Olympia — Oggi, dunque, unico *matinée* della piccola artista, la graziosa *Fragolina* e, inutile aggiungere, che i bambini saranno contenti di vederla.

Giovedì riaperturo della stagione regolare di varietà.

Edea — Le Argentinas dànno, oggi l'unico *matinée*, o meglio vedrete, Pasquariello e la Daviggy eseguono sempre le loro canzoni di Piedigrotta e Wener, il bravissimo velocimano, da il suo addio. Domani debutto di Angelina Bina.

Giardino Margherita — Continua il successo di Piedigrotta e delle canzonette premiate dei maestri Falvo e Buongiovanni. La Campi, la Ringoli, il tenore Maggio: tutte le artiste e tutti i presentazione prendono parte ai due odierni spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — "La Poupée „ ore 17 — "Les P'tites Michu „ ore 21

Nazionale — "Il Vice-Ammiraglio „ ore 17.30 — La capinera del Tempio „ ore 21.

Quirino — "Geisha „ ore 17.30 e 21.

Adriano — "Manon Lescaut „ ore 17.30 e 21.

Manzoni — "La bella Angiolina „ ore 17.30 e 21.

Olympia — "Una Parti (Fregoli)„ ore 17.30 e 21.30.

Edea — Spettacolo vario di canto e musica, ore 17.30 e 21.30.

Giardino Margherita - Spettacolo varietà di canto e musica, ore 17.30 e 21.30.

Cinematografo Roderne sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-56-57 — Prova di Roma — Chirurgia moderna — Prima comica.

Gran Salone Lumiere, piazza dei Gesù (Palazzo Aleardi) Lumiere — Il gran colpo in piazza di Spagna.

Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. I Nazzi illegali — La tecnica di Parigi.

Viaggi nella Svizzera

Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso dei biglietti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Goudrand.

(Vedi annunzio in 4ª pagina)

Chi non cucina col

KUNEROL?

Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia. Sig. **Stefano Pellegrini & F**

Ultime Notizie

Dispacci dalle provincie recano che il generale di S. A. R. il Principe Ereditario è stato ovunque festeggiato.

Sono state spedite bandiere; le autorità e le associazioni hanno inviato a Racconigi dispacci di augurio.

Iersera vi furono concerti ed illuminazioni.

Il ritorno dei Reali a Racconigi.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunte a Racconigi da Milano in automobile ieri alle 18,15.

Ministero Interno.

Consigli comunali sciolti.

Sono stati firmati i decreti che sciolgono i Consigli comunali di Napoli e di Brescia.

A Napoli va R. Commissario il comm. Trinchieri, prefetto di Catania, che sarà colà sostituito dal comm. Pegni, attualmente Capo di Gabinetto del Pen. Schanzer al Ministero delle Poste e Telegrafi.

E' imminente la pubblicazione delle solite deliberative e del movimento dei Prefetti, decise nel Consiglio dei Ministri tenutosi giovedì scorso.

Vasto movimento riguarderà una dozzina di Prefetture.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cosenza e nominato R. Commissario il cav. uff. Odoardo Anceschi, consigliere delegato di Prefettura.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Al tenente generale Majnoni d'Intignano nobile Luigi è concessa la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. ministro Rava, che, invitato da S. M., fece ieri mattina colazione alla Reggia, è ripartito alla sera per Roma, dove giungerà questa mattina.

Il Ministro Rava al Duca degli Abruzzi

(8) **Milano**, 15 — Il Ministro della P. I., on. Rava, ha oggi inviato il seguente telegramma a S. A. il Duca degli Abruzzi a Racconigi:

« Ministro degli studi ed interprete del sentimento italiano, mando a V. A. il saluto ed il plauso che sono nel cuore di tutti.

Firmato: *Rava.*

Ministero Lavori Pubblici.

Con Decreto in data di ieri il Min. on. Giuntoro ha prorogato al 3 Ottobre gli esami, che dovevano tenersi il 24 corrente, tanto per il concorso a 60 posti di aiutante di terza classe nel R. Corpo del Genio Civile, quanto per il passaggio dei capitani idraulici paro ad aiutanti di terza classe.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri il Cons. Sup., in adunanza generale, si è occupato, fra gli altri, dei seguenti affari:

Domanda di concessione della linea ferroviaria Paterno-Nicosia, ritenendo in massima da accogliersi la domanda, ma che sai debba procedere ad accertamenti locali, in seguito a reclami di alcuni Comuni.

Domanda di autorizzazione per eseguire gli studi di una ferrovia Motta-Sua Vita, ritenendo che non sia da concedersi l'autorizzazione stessa.

Domanda di concessione della ferrovia elettrica Viterbo-Civitacastellana, ritenendo che si debba accogliere.

Progetto di concessione della ferrovia Fano-Fermignano, ritenendo che sia da presentarsi altro progetto concreto in relazione alla modificazione proposta al tracciato della linea.

Domanda di concessione della ferrovia Grosseto-Ferrantina, ritenendo che allo stato degli atti non possa essere accolto,

Progetto di un nuovo ponte fluviale sul Tevere in Roma, approvandolo.

Ministero Marina.

Le rr. navi: *M. Polo* è giunta ad Otaru il 14 – *Dogali* è partita da Seattle per Vancouver il 14 – *Ercole* è giunta a Seiuccs e ne è ripartita il 14 – *Garibaldino* è partita da Messina il 14.

La R. nave *Vittorio* è giunta a Spezia il 13.

La squadra del Mediterraneo.

Taranto 15. E' giunta la prima divisione della squadra del Mediterraneo, composta delle regie navi « Regina Margherita », « Emanuele Filiberto », « Conte », « Vittorio », « Espero » e « Tarbino ».

La marina al Duca degli Abruzzi.

Il Ministro on. Mirabello ha inviato a Marsiglia a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

« Nel momento in cui V. A. R. sta per rientrare in patria, dopo la splendida rincita della difficile impresa da molti altri valorosi invano tentata, voglia l' A. V. R. gradire col mio personale omaggio, quello reverente della intiera Marina cui ho l'onore di essere a capo ».

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha subito così risposto all'on. Ministro:

« Giunto ringrazio V. E. e tutta la Marina delle felicitazioni inviate ai miei compagni ed a me ».

Informazioni estere.

DA PARIGI

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 16, ore 2.15 — Telegrafano da Tokio che l'emigrazione giapponese in Corea ha assunto proporzioni grandiose. Oltre 100 mila giapponesi vi si sono già recati. I loro progressi fanno estendere in tutta la penisola l'influenza giapponese.

— La *Gazzetta di Francoforte* ha da Pekino che sono colà arrivati i deputati tedeschi che stanno effettuando a scopo di studio un viaggio in Cina.

— Telegrafano da Belgrado che il viaggio, che il ministro di Serbia a Roma fa attualmente in Serbia, è affatto privato e non ha carattere ufficiale.

La politica militare dell'Inghilterra.

Londra 15. — Il Ministro della guerra, Haldane, ha pronunziato iersera un discorso. Egli ha detto che desidera rendere popolare la concezione della nazione armata: non il militarismo, ma il dovere della difesa nazionale.

Se avessimo abbastanza entusiasmo nazionale, ha soggiunto, noi potremmo avere da 7 a 900.000 uomini. Poichè la marina ci assicura il dominio del mare, noi possederemmo, in caso di una guerra, ciò che nè la Francia, nè la Germania avrebbero, cioè un tempo considererole per prepararci. La nazione britannica si trova in questa alternativa: o il disarmo generale, che risolverebbe molti problemi, o lo stabilimento della nostra difesa nazionale in una condizione tale che, come nazione e come impero, ci possiamo sentire al sicuro per quando la avvelire potessero sorgere dei giorni cattivi.

Bulgarie e Porta

Costantinopoli, 15. — Le Porta smentisce categoricamente le notizie inviate da Sofia, secondo le quali essa avrebbe concesso un'alleanza offensiva contro la Bulgaria.

Vienna 15. — Il *Correspondez Bureau* ha da Sofia che i circoli politici sono sorpresi per le notizie riguardanti le nuove inquietudini della Porta e la sua circolare alle grandi Potenze, causate da proteste preparativi di guerra da parte della Bulgaria.

I provvedimenti militari bulgari sono soltanto di preparazione per le manovre imminenti. I circoli ufficiali non pensano alla guerra con la Turchia e sono anzi preoccupati dei provvedimenti militari turchi *del vilajet* di Adrianopoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 15, ore 19,18. — In questi circoli ufficiali non si crede che possano nascere serie complicazioni fra i Governi di Costantinopoli e di Sofia.

Si suppone che il Principe Ferdinando, che incontrerà l'imperatore Guglielmo in questi giorni a Coburgo, farà in proposito dichiarazioni rassicuranti.

Austria e Ungheria.

(8) **Budapest**, 15. Il *Pester Lloyd* dice che sono abbastanza notevoli i dissensi fra i Governi austriaco e ungherese e mostrasi preoccupato per la revisione del Compromesso.

L'Ungheria vuol sostituire all'unione doganale un trattato di commercio il che è questione di pura forma.

L'Ungheria chiede anche di poter disporre in modo indipendente circa le imposte indirette, che adesso sono regolate da un regime comune.

L'Austria domanda la distribuzione del provento doganali secondo il passo deve sono riscossi ed inoltre l'aumento della quota dell'Ungheria nelle spese comuni.

Spagna e S. Sede

Parigi 15. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Madrid in data di ieri:

La nomina del marchese Ojeda ad ambasciatore presso il Vaticano indica un miglioramento dei rapporti fra la Spagna e la Santa Sede.

Il nuovo ambasciatore fu già Ministro plenipotenziario a Tangeri ed a Washington.

Assicura ora Sottosegretario al Ministero degli affari esteri. Gli si riconosce uno spirito risoluto ed equanime. Egli è assai stimato dal Corpo diplomatico a Madrid.

L'INSURREZIONE A CUBA.

L'Avana, 15. — Si segnala un vivo conflitto a 10 miglia a sud-ovest dell'Avana.

Le truppe del generale Rodriguez sono rientrate all'Avana dopo un combattimento accanito contro gli insorti.

Rodriguez dichiara di averli sconfitti a dodici miglia a sud dell'Avana.

Alcuni si domandano perchè Rodriguez, vinti gli insorti sia rientrato all'Avana invece di inseguirli.

La neutralità vigilante degli S. Uniti.

(8) **Washington**, 15. — Gli Stati Uniti intendono mantenere una stretta neutralità a Cuba, ma non trascureranno nessuna precauzione per la protezione dei cittadini americani.

L'incrociatore *Dubuke* deve partire oggi.

Il *Cleveland* parte domani per Cuba. Gli incrociatori *Minneapolis* e *New-York* sono pronti per prendere il mare in caso di bisogno.

Il *Prairie* ha ricevuto ordine di partire per l'Avana. Il *Dixie* è già in rotta per quel porto, con 300 soldati di fanteria di marina.

Olympic Bay, 15 — L'incrociatore americano « Des Moines » è partito per l'Avana.

Esso porta cinque cannoni a tiro rapido che sono stati disposti sul ponte e sono pronti ad essere adoperati.

Si annunzia ufficialmente che il Segretario della Guerra, Taft, lascierà domani Washington diretto a Cuba, insieme a Bacon, Segretario di Stato aggiunto.

Egli si recherà subito a Key-West, ove si imbarcherà su una nave da guerra per Cuba.

Taft è stato incaricato di recarsi a Cuba onde studiare sul posto della situazione e di cercare di ristabilire la pace.

Cuba agli S. Uniti?

(8) **Londra**, 15. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio dall'Avana in data di ieri:

Alla presenza dei Ministri e di alcuni membri del Congresso, il Presidente ha fatto oggi questa solenne dichiarazione:

« A meno che il Congresso non si riunisca per fare tutto il suo dovere, non potrò meglio prevenire la guerra civile e mantenere il mio posto che dicendo Cuba alla grande nazione che l'ha liberata dal giogo spagnuolo e che l'ha guidata verso la libertà e il progresso. »

La moglie del Presidente supplisce suo marito a dimettersi ed a rifugiarsi a bordo della nave americana.

Ieri il Presidente rinnì un certo numero di senatori e rappresentanti diunasi al Palazzo, ma una parte di essi riuscì ad impedire agli altri di entrare. Infine, compresi pendendo che la sua vita era in pericolo, gridò ai parlamentari: Agite, o la Repubblica è perduta.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

Russia e Giappone.

Londra, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Un dispaccio da Pekino annunzia che la Russia non solo non si ritira, ma continua la Manciuria settentrionale prima dell'aprile 1907.

La Cina ha rifiutato di ricevere New-Chuang alle condizioni proposte dal Giappone. L'amministrazione militare giapponese in questa città non sarà abolita prima della fine dell'anno.

Pechino, 15. — Un tentativo di sollevazione ebbe luogo a Sopingfu, a nord della Chun-sè, è stato soffocato, ma la situazione desta timori, per la Missioni poste nel distretto.

Un fiotta inglese visiterà prossimamente Port Arthur.

Il Giappone ha l'intenzione di inviare la Cina una squadra col Principe Fushim, il quale farà visita alla Corte di Pekino.

I *boxers* sono cominciati a diventare minacciosi per i membri delle Missioni poste nell'interno della provincia. Questi hanno dovuto cercare rifugio nelle residenze dei magistrati.

NEI BALCANI

La propaganda bulgara e greca nella Macedonia.

Lo *Standard*, a proposito dell'azione greca nella Macedonia, fa alcune osservazioni, che sono tanto più importanti in quanto il bulgarofilismo è diffusissimo nella stampa inglese.

« La propaganda greca — dice il grande giornale conservatore — è stata condotta avvedutamente, e su certi punti è completamente riuscita. Tutto il *villaget* di Monastir è stato liberato dalle bande bulgare, ed i villaggi, che erano stati sottoposti alla tirannia della violenza all'oro, sono, grande i bulgari avevano il monopolio dei mezzi violenti, hanno dovuto ora fare ritorno al Patriarcato.

« Un altro tempo fa si poteva rilevare che le bande bulgare evitavano per partito preso ogni offensiva. Si giudicava che esse generalmente non volessero turbare l'esecuzione del programma di Mürzsteg, e che esse si accontentassero nello stesso tempo di perfezionare la loro organizzazione e di preparare l'azione pel momento opportuno.

« Ma, per l'osservatore imparziale, questa inattività dei bulgari, almeno nelle regioni di Salonicco, di Monastir e di Vahueh è la prova, non del fatto che i bulgari si siano volontariamente astenuti, o che essi stiano organizzandosi, ma del loro evidente *scacco matto*. Sembra infatti che essi siano stati completamente battuti.

« Invece, nella regione compresa tra Struvinitza, Serres e Drama e le frontiere della Bulgaria, l'azione delle bande bulgare è sempre potente e lo sarebbe ancor più se il disaccordo non regnasse fra i loro comitati.

« Per tali condizioni, non ci meraviglieremmo certo se l'organizzazione rivoluzionaria bulgara constatando la diminuzione progressiva della sua influenza nella Macedonia, si decidesse ad un'offensiva: come del resto, l'opinione generale ritiene ».

Questo articolo dà dunque l'esatta fisonomia della l'azione greca e bulgara nella Macedonia.

Le bande greche hanno ridato la libertà alle popolazioni indigene, oppresse dalle violenze bulgare; e per opera loro si è costituita una situazione normale e pacifica in gran parte della Macedonia. La lotta greco-bulgara si restringe ora alla sola parte orientale del vilayet di Salonicco.

Ma anche qui il bulgarismo è in decadenza.

Ed è questa situazione nella Macedonia, dalla propaganda bulgara che ha originato, per riflessi meno politici, le violenze antielleniche nella Rumelia.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova giovedì è arrivato a New-York il *Konigin Luise*, del *Norddeutschen Lloyd*.

Proveniente da Genova è giunto a Napoli ed ha proseguito giovedì per New-York il *Nord-America*, della *Veloce*.

Proveniente da Santos, è giunto a Rio de Janeiro ed ha proseguito venerdì per Genova il *Città di Torino*, della *Veloce*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 Settembre 1906

Affari nulli.

Rendita 5 0/0 da 103.75 a 102.67 1/2 per con tanti e 102.80 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 102.85 cont.

Meridionali 804 — Banca d'Italia 1313 — Comm. 934 — Credito 635 — Marcia 1060 — Gas 1852 — Condotte 339 — Costruzioni — Carbone 1206 a 1208 — Zuccheri 97 — Canetani 149 — Kerka 495 — Immobiliari 100 1/2 — Montecatini 140 a 138 1/2 — Sicula 282 a 282 1/2 — Bastogi 182 — Imprese 121 1/2 a 121 — Autimonio 406-63 — Azoto 478 — Ansaldo 424 — Piombino 284 — Elba 400 — Piombo 400.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 17 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.80.

Dal 17 a tutto il 23 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % id. id. fine	102 77	102 60	102 60	102 78
id. id.	102 75	102 75	102 75	—
id. 3 1/2 %	102 15	—	102 15	102 15
A. B. d'Italia	1313 50	102 05	1313	1313 —
Commerc.	932 50	934	933	—
Cred. Ital.	635	635	634	—
B. Generale	—	422	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	477 50	477	478	477 —
» Merid.	804	804	804	805 —
Ac. di Terni	2245	2245	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	469 —	469 —	—	—
Raffineria	—	—	—	—
O. ferr. 3 %	—	253	—	—
Meridionali	—	300	—	—
Fond. L. 4 1/2 %	—	505	—	—
» 3 %	—	501	—	—
» S. Paolo	—	—	515 —	—
Cambi				
Francia vista	99 87 5	99 87	99 88	99 90
Berlino	122 10	122 10	122 05	122 05
Londra	25 15 5	25 16	25 17	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 1906

	con cedola	senza cedola	netto interesse
5 % lordo	102.09 89	100.09 81	101.47 30
4 % »	102.57 50	100.52 81	101.60 89
3 1/2 netto	102.15 21	100.40 21	101.42 03
3 1/2 lordo	73.69 03	72.49 03	72.49 41

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	—	—	97 45
3 % perp.	97 45	97 40	97 52
Italiana 5 %	102 90	102 85	102 70
Banca	97 22	96 85	97 32
Spagnuola	99 75	95 85	96 85
Russa	—	99 25	99 30
Portoghese	—	70 55	70 62
Ungherese	—	95 30	95 60
Egiziano 4 %	—	500 60	496 50
Banca di Parigi	1550	1550	1549 —
Banca Ottomana	—	665	669 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4460 —	4460 —
Lotti Turchi	—	145 25	145 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	802 —	805 —
Obbligazioni Italia	—	—	—
Obbligazioni Italia	—	—	—
Rio Lombarde	—	26 18 1/2	25 18 1/2
Obbligazioni Madrid	—	11 10	—
Obbligazioni Argentine	—	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e rigorti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	—	Rip. —
Ammortizzabile francese 3 0/0 nuovo	—	Rip. —
Rendita italiana 5 0/0	102 70	Rip. 0 30
Banca di Parigi	—	Rip. —
Credito Fondiario	—	Rip. —
Azioni Suez	4460	Rip. —
Ferrovie austriache	795	Rip. —
Ferrovie lombarde	804	Rip. —
Ferrovie meridionali a termine	804	Rip. —
Rendita spagnuola esteriore	96	Rip. 0 1/4
Rendita ungherese 4 0/0	95 25	Rip. 0 14
Rendita Egiziana unificata	100 50	Rip. —
Rendita Turca	26	Rip. —

Vienna, 15.	**Londra**, 15 Settembre			
	14	15	15	15
			apertura	chiusura
C. austr.	669 —	669 —	Consol.	86 %	86 %
Raustoro	113 85	116 85	Italiana	101 %	101 %
Id. carta	98 80	98 80	Turca	94 %	94 %
Ungh. 4 %	93 60	94 80	Spagn.	—	93 —
» 5 %	84 05	84 25	Spagna	—	—
Napoleoni d'oro	19 09	19 09	Giappone	90 %	90 %
Lire Italiane	95 25	95 25	Egiziano	104 %	104 %
Londra	23 99	23 99	Argentini	31 %	31 %
Ritrattazione B. d'Inghilterra 2.00,000					

Berlino, 15.			Sconto ufficiale
	14	15	
Ital. cont.	103 20	—	SAGGIO
f. mese	—	—	
Am. Merid.	180 30	180 10	
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	71 —	70 80	Inghilterra 4 per 0/0
» 5 %	—	—	Francia . . 3 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 5 per 0/0
» Roma	—	—	Austria. . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . 4 per 0/0
Rubio	215 60	216 20	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 15	

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 15, ore 15.00.

Rend. 5 % 102.75 Raffinerie 495. — Elba 488. —
Id. 3 1/2 % 102.15 Ind. Zucch. 398. — Savona 406. —
B. d'Italia 1312.50 Eriziana 1140. — Carburo 1291

IL ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a - **La Contessa Waiewska.**

CAPITOLO III.

« La dolce creatura non si accorse di nulla o se si accorse di qualche piccola esitazione, volle farla scomparire con una sollecitudine e una tenerezza che avrebbero ingannato anche Otello, al quale spesso mi paragonavo. Flora pianse nel lasciarmi, perchè diceva di essere infelice non potendo vedere ella stessa a curare la mia febbre ch'era tornata violenta.

« Diceva che invidiava la mia serva, perchè poteva entrare nella mia camera liberamente e portarmi quello che mi occorreva. Io non starò a descrivervi tutte le intime mie sofferenze, passate nella notte seguente o per tutta la settimana. Con una tenacia infernale, passavano per la mente mia i più feroci propositi di vendetta.

« Alle volte mi sentivo volgare, alle volte superiore: fu una lotta intensa, terribile. Finalmente mi assalì un dubbio: E se essa fosse innocente? Ma quel dubbio non aveva la forza della realtà e della virtù.

« Perchè quando guarii dalla mia febbre, ero anche guarito dall'amor puro, assoluto, divino.

« Volli impormi una linea di condotta, fino a che abilmente un giorno le gettai questa domanda:

— Quando sposerai tu il conte?

« Quando colpo di punta fu così ben diretto, il mio sguardo affrontò così bene il suo, che la sua mano, dolcemente posata nella mia, non potendo nascondere il più leggiero sussulto, mi palesò il dardo che aveva attraversato l'anima sua. Ma ella seppe padroneggiarsi con una forza di cui non l'avevo mai sospettata capace e, arrossendo leggermente, mi domandò con la più bell'aria ingenua:

— Il conte! Che intendi dire?

— Io se tutto, dissi io. Ebbene, io penso che tu non devi più tardare a sposarlo, perchè è ricco, è conte, è devoto e religioso. Io so che tu mi sei stata fedele, grazie a' suoi scrupoli e non ti sei compromessa nè avanti a lui, nè avanti a Dio.

— È un sogno? disse Flora? passandosi una mano sulla fronte con un mirabile gesto teatrale.

— Andiamo! non fare la bambina, ripresi, mio angelo. Sposalo, te lo permetto...

— Ma, dire' ella, cadendo ai miei ginocchi, vi dev'essere qualche orribile equivoco, io non amo che te al mondo e tu puoi domandarmi le prove che vuoi.

— Su, su, alzati mia cara, e sii franca.

— Come con Dio.

— Dubiti forse del mio amore?

— No.

— Dalla mia fedeltà?

— No.

— Ebbene! Io ho dubitato del tuo amore e della tua fedeltà e allora mi sono messo ad osservare tranquillamente ogni cosa intorno a me. Ma ella seppe padroneggiarsi, esclamò Flora sospirando. Ah! ho capito, Ladislao, tu non mi ami più.

« Essa aveva trovato, come vedete, una tavola di salvezza, una via d'uscita. In questo genere di scena, una parola od un avvertito può esser pericoloso. Ma Flora, disgraziatamente per lei, spinta da una invincibile curiosità, volle aggiungere.

— E che hai veduto? Hai sorpreso forse qualche cosa... Mi hai forse veduta con questo tuo conte?

— Insieme no, ma...

— Ah! m'interruppe ella, alla fine son riuscita a renderti geloso.

— Oh! vorrei ben esserlo, sospirai. Quel ch'è peggio è che sono diventato incredulo e disperato. Il giorno del tuo primo inganno è stato il giorno della mia malattia. Che dico, primo inganno? Chi sa da quanto tempo tu, col viso più angelico, ti burlavi della mia passione... Ma è giusto per me e per te o perciò trovo che meglio per me e per te il tuo matrimonio col conte è un eccellente affare, perchè ti porta un bel nome e una situazione brillante, e tu sarai una delle regine dei salotti di Parigi. Orsù è stabilito perchè il conte è lì teco regolarmente fidanzato od egli ha l'impegno di te sua parola e il suo onore, nel suo mondo aristocratico. E avrei torto marcio se io avessi o pensassi a mettere qualche ostacolo alla tua felicità. Ah! mia cara Flora, fra qualche giorno mi roderai giustizia, provando quanto il mio carattere sia diverso da quello degli altri giovani miei pari.....

— Ah! alla fine tu hai parlato, mi disse ella strappandosi in lacrime, sì, tu hai parlato. Ebbene, sei tu che l'hai voluto, mentre potevamo vivere tutta la nostra vita in un angolo, soltari e felici.

« Secondo lei il torto era mio. Faziena! e risposi:

— Ebbene, sì, è troppo tardi...

— Ma io posso disfar tutto, se tu vuoi.

— No no, tu sei troppo compromessa col conte, dissi io comprendendo la sua abile ed audace mossa. Io debbo fare un viaggio per meglio separarci.

« Flora si alzò rassegnata e rassicurata e mi disse:

— Ebbene, Ladislao, non posso altro dirvi (ci era entrati nel *toi* diplomatico) che siete un uomo nobile, leale e di carattere. Vi dico che non vi dimenticherò mai.

Questa affermazione fu di una mirabile strategia in quella donna, una parola il colpo finale al mio povero cuore. Mi allontanai e non vidi più Flora. Restai ancora a Parigi per qualche mese, come in preda ad un delirio.

« L'abitudine e l'istinto mi portarono sempre nei luoghi e nelle vie dove avevamo condotto il nostro amore trionfante, inebriati di gioie e di sorrisi. E nel rivedere una via, una bottega, un albero, una statua, si riaffacciarono vivi alla mia povera mente le circostanze in cui le avevo vedute, le parole che io e Flora avevamo pronunciate in quell'occasione: nel mio cervello si affollavano i ricordi scolpiti nel vivo, ricordi.

« Passavano i mesi e la pace non tornava nel mio cuore, che sanguinava sempre mi pareva di essere ancora come al primo e fatal giorno, quando l'orribile vero squarciò il suo velo innanzi ai miei occhi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, 9 del 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 in.

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 56 - Sem. 30 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, viene spedito ogni settimana.
— (Con l'ECO DELLA MODA) —

INSERZIONI *Necrologi* in 3.ª pagina: prezzi speciali - mortuari e comunicati: 50 cent. la linea - *Piccole Inserzioni* (cent. 25 la parola): in 4.ª pagina: cent. 50 - Economia: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. La inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GRIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. V. E. 22.

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102^1, 103, 103^a
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra), Via Cavour 84-86
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9.

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

* Bureaux Resp. toutes transit. vers Voyageurs Bestimmungsort — Personne Bagage-Service remet à porter de l'acheteur à l'expéditeur.

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI		I^a cl.	II^a cl.	III^a cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	32.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	83.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 riunborsabili a scadenza)

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*; perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo d. réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per **L. 1.00.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1.70**; 12 per 10, L. **2.40**; 13 per 18, L. 3 la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 173-bis
(Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1.500,000 tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA
2^a BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

Agenti di Matrimoni cercasi in tutte le città d'Italia ed estero. Lauto guadagno. Int. Heiratsbureau Fides, Berlin 18.

VENDESI lungo la riviera Anzio Nettuno, elegantissimo villino per L. 29.000. Reddito netto annue oltre le L. 4000. Per trattative, via Gioberti 19.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 35 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, verrà data in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dal fontanoni della Piazza di S. Pietro.
Prezzo d'incanto L. 67,500.
Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
Sole che possono dare alla donna quelle forme che servono a rendere la sua persona attraente e seducente. Scatola con 60 pillole L. 6.35 franco, contro assegno L. 6.75.
J. BATTLE rue S. Quentin 7, Passage Verdeau, Paris
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zaccaria, Piazza S. Carlo; ROMA: Farmacia Internazionale, 183; NAPOLI: Farm. Inglese 5 Santa Brigida; TORINO: Farmacia Dr Cav. Ser. S. Carlo; FIRENZE: 4 Natta G. Capella.

Al signori, d'ogni condizione (anche senza mezzi), che desiderano ammogliarsi si indirizzino parimenti discreti di signora con doti da 6 a 200 mila lire. Mandare soltanto indirizzo: « Fides » Berlino 18.

Suonerie Elettriche
F.lli Dalle Molle, via Due Macelli

Parafulmini
per case, Palazzi, Ville, Giardini, Fabbriche, Cimiteri, Chiese, ecc. secondo gli ultimi dettami della tecnica. — Ditte — Tariffe — *Tariffe preventivi, gratis e franco.*
Officina Elettrica *F.LLI G. & Dalle Molle*, Fornitori della Regia Marina Italiana. Via Due Macelli 71-11. *Telefono 1-64.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 16 7mbre 1906 – S. Eufemia
Leva il Sole alle ore 5.51 m. - Tramonta alle 6.15 s.
Leva la Luna alle ore 3.16 m. - Tramonta alle 5.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Settembre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.9	coperto	Nizza	19.8	1/4 coper.
Amburgo	12.0	1/2 coper.	Cherbourg	12.0	sereno
Vienna	14.0	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.6	1/4 coper.
Parigi	14.8	coperto	Algeri	22.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	20.0	coperto	calmo	23.8	18.2
Torino	12.6	3/4 coperto	—	22.2	12.7
Milano	16.2	1/4 coperto	—	25.3	13.3
Venezia	13.6	coperto	calmo	19.8	13.2
Bologna	16.3	sereno	—	21.4	15.0
Firenze	16.2	sereno	—	21.2	12.6
Ancona	19.4	3/4 coperto	mosso	22.1	15.8
Firenze	15.0	1/2 coperto	—	27.6	14.4
ROMA	14.0	sereno	—	23.0	13.6
Bari	17.2	1/2 coperto	calmo	24.7	13.2
Napoli	18.3	1/4 coperto	calmo	22.9	17.7
Cagliare	14.0	sereno	—	21.0	12.0
Tiriolo	13.0	sereno	—	21.0	14.0
Palermo	21.6	1/4 coperto	calmo	29.4	19.5
Cagliari	28.0	sereno	calme	28.6	20.2
Messina	22.0	sereno	agg. mosso	26.6	14.3

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord tra sud e ponente altrove; cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggia o temporale, quasi ovunque sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0. Termom-tro centig. *massima 25.4 minima 13.6.*
Umidità relativa 55 assoluta 11.91. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: poca nuvolosa.

Monoverbo.

X orosiarca X

Spiegazione del precedente passatempo:
I-TALIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 11 SETTEMBRE 1906.

Cespa Carlolano commesso, con Marchesi Agnese

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE 1906.

Maggiolini Settimio vetturino, con Lazzi Gemma
Dragoni Germano fornaio, con Amicani Giustina
Bellil Alfonso cameriere, con Trocia Nazarena
Cocci Ezio commerciante, con Galanti Giacoma
Pizzarelli Andrea impiegato alla ferrovia, con Onori Vienna

Dura Luca impiegato, con Laureani Guendalina
Romani Luigi pittore, con Nimis Anna Maria
Malbistotti Arcangelo venditore ambulante, con D'Alfonsi Tola
Rotini Giuseppe avvocato, con Mezzanti Rina

MATRIMONI del 13 SETTEMBRE 1906.

Ambrosio Francesco pensionato, con Ricci Adelaide
Soletta Bartolomeo impiegato, con Incerta Gisella
Modica Giuseppe sbarrita, con Montebove Gaspovina
Spagna Giuseppe segretario Comp. Operaie, con Sabatier Ida
Spe ia Davide commesso, con Iazzini Emma
Barbi ni Reggero impiegato, con Pessicci Emilia
Recchegiani Feliceo insegnante elementare, con Checchi Rita
Ingrami Alessandro possidente, con Ludelli Irene

Nati e morti denunziati il 13 settembre 1906.

Nati 24 compresi 1 nato morto
Morti 14 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Cioffi ti Annunziata fu Giuseppe, Camerino, 61 anni, coniuge Ladderucci Pietrarelli Anna Marina fu Antonio, Olevano Romano, 36, coniug. Sacchini
Ragnoli Diana fu Lorenzo, Roma, 58, possidente, coniuge Felici Paolo fu Amitea, Foligno, 71, pensionato, coniug.
Mancini Silvia fu Pietro, Montefiascone, 58, religiosa, nubile
Orlandi Giuditta fu Alessandro, Roma, 84, coniug. Toni
Grassi Angela fu Giuseppe, Terracina, 50, voi. Alleva
Palmerini Enrico di Giulio, Roma, 17, dorm. nubile
Carli Amelia fu Tommaso, S. Severino, 49, nubile

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 12 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 24, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 14.
Id. ETNICO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 12. Permesso al Min. della R. Casa, via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Villa: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 25, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.–	8.10	12.35	16.40	19, 21.10
Napoli (treno di lusso)	17.40					
Pisa	8.—	6.50	14.40	20.40	21.10	
Terino	8,	8.20	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Livorno	8.—	8.20	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10		12.–	17.50	22.–	
Firenze-Milano		9,	9.–	14.–		23.10
Grosseto			14.–			
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17,	21,
Tivoli	7.50	8.40		11.50	17,	20,
Civita Vecchia	5.50				16.20	
Frascati	6.18	9.5	11.50	15.–	17.20	19.55
Velletri-Terracina	7.55			12.–		
Velletri	5.55	11.35	17.4		20.20	
Roccagiovine-Viterbo	6.00		9.–	13.50	15.30	
Fiumicino	3.44	8.26	16.00			
Mandela-Subiaco	7.20		17.–			
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.20	9,	13.2	15.25	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	13.30	20.10	23.55
Torino	7.40	9.40		10.10	13.30	20.10	23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16,	20.10	23.55
Ancona-Foligno	11.–		11.40	14.10		21.15	02.35
Milano-Firenze	7.30	12.–		10.20			
Grosseto	6.05						
Avezzano-Tivoli			8.55	11.50			
Tivoli	8.5	9.35	13.50	17.30		20.47	
Civita Vecchia						19.55	
Frascati	6.48	9.30	13.30	15.52	17.50	21.20	02.07
Terracina-Velletri		10.–				20.3	
Velletri	8.10	10.–	15.40	20.53			
Torino-Roncigliano	8.48	12.15	16.43	21.7			
Fiumicino	8.55			16.30	20.57		
Mandela-Subiaco	9.30				21.–		
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.45 – 13.30 – 13.40 – 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12
Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.39 – 7.35 festivo – 8.28 – 10.58 – 14.3 – 16.44 – 18.30 – 19.30 – 21.28 festivo
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) partic: 6.30 – 8.15 – 10 – 11.45 – 1.330 – 3.15 – 17 – 18.45 – 20 – 21.40
Da Frascati arrivi a Roma: 7.25 – 9.10 – 10.55 – 12.40 – 14.25 16.40 – 17.55 – 19.40 – 21.25 – 23.20.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) partic: 7 – 8.45 – 10.30 – 12.15 14 – 15.45 – 17.30 – 19.15 – 21.10 (fino al bivio di Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.35 – 10.10 – 11.55 – 13.40 15.25 – 17.10 – 18.55 – 20.40 – 21.50 – 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partic): 7.10 – 8.55 – 10.40 – 12.25 – 14.10 – 15.55 – 17.40 – 21.10 (fino a Grottaferrata città).
Genzano (partic): 6.45 – 8.40 – 10.20 – 12.15 – 14 – 15.45 – 17.30 – 19.15 – 21 (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.20	8.10	9.30	11.55	13, –	16.20
Ponte a.	6.10	9.35	9.1	10.1	12.50	13.47	19.1
Tivoli		7.30	9.51	10.41	1.31	14.19	19.46
Tivoli p.	5.45	7.35	–	9.45	11.–	13.35	17.40
Bagni p.	6.20	8.21	–	10.15	11.35	14.7	–
Roma a.	7.20	9.03	–	11.3	12.47	15.20	21.13

N. B. I treni che partono da Roma alle 8.10 e da Tivoli alle ore 19.35 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera Roma. Via in Arciere N. 194 primo piano mandarne referenze. R. Schiavi Nomadi Governo. 6a. a sinistro bello, istituito - ripetizioni elementari e di pianoforte; si va con preferenza ove è domicilio degli alunni. 312

Signora vedova quarantenne con diploma di maestra d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mili pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. Rome in un nonio. 405

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati provveduti e Consigli, assistenza in ogni ordine contenziosi, Codice Civile, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, 6 stanze, cucina, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso di studio o abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 644

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 – In più di 25 Cent. 5 caduna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e discreta conversazione in francese, da istituti di canto e lezioni di lingua italiana e francese, passa proposte a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 15. 406

Per allieve di canto Maestra lirica diplomata artista ben nota, avendo deciso di cessare la sua insegnamento ai canto, accetta di dare lezioni in mattinata, ovvero al domicilio proprio. Via Cavour 25. 4.o Rivolgersi 17. 56

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di case, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, suppone ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. S. Via Aurora 43. 3.o

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponibile ora o altra data occuparsene. Augusto 1874 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso famiglia inglese non affittacamere; in piena posizione centrale, vicino Piazza di Spagna. Rivolgersi per lettera a Miss Wilson Via Gregoriana 30 no (ultimo) prima porta a sinistra. Vittorio piano. 407

Via Collina 24 prossima a via Boncompagni, bellissima presso distinta piccola famiglia, tre impiegati o persona sola. Rivolgersi ufficio pubblicità Via Nazionale 239 ROMANO. 67

Appartamento mobiliato via Torre Argentina 31 fiancate sul Corso Vittorio Emanuele Argentino, splendida posizione, prezzo mite. In due di 10 p. int. 5. 62

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Paolo molto meglio. Carezzevole. Grande tua vista, istanza sentimento tanto grande. Fatalità volle così. Ti amo svisceratamente. Sono con tutta la mia anima, farò tutto ciò che desideri. Sta tranquillissima. Confortami. Grazie, amore mio. NENNE

Capri 14 Scritto lettera per M. Ricordami.

Barbetta Ritorno fine settembre, mi sento così solo senza te. Ricordi nostre passeggiate, nostre serate, nostre lotte meravigliose memorie del passato come vorrei felici. Sarebbe buonissima idea? 67

Volete mantenere meravigli e lucenti i diamanti, mantenere delle vostre carrozze come lo di lustre e raddoppiarne la durata: *Fate sempre e specialmente nella primavera* la

V. COSTANTINI

Via Otranto N. 36 - Prati di Castello — *Telef. N. 2798*
con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere insuperabile per pulire ogni oggetto per leggiero che sia, ottone, argento, lamè di cotone, ecc. Unico aiuto e lavatore gli economici, lampi di cotone, ecc. Unico indicato specialmente per gli orefici, si vende in cartoline da 1 Kilo a L. 2 per Roma e fuori. Si spedisce in cartoline da 1 Kilo a L. 1 per Roma e fuori. Si spedisce in cartoline di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e fuori. L. 1,50 per fuori.

PARTENOPE Crema chimica per pulire ogni metallo. Si vende in cartoline di mezzo Kilo materiale. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 0.50.
La suddetta due Creme si vendono anche in scatole da 1 Kilo a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in oggetti e contesti 0.50.

LA FLORIDA antisudore per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferro, per armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e fuori.

FLEXEUSE Crema nera per materiel di carrozze fabbricanti, meni calzature, in scatole di 1 kilo L. 4 per Roma e per fuori L. 6.50.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Arte grafiche Meridionali - Isabbonati Lucifero Regno